

Rotary

Distretto 2071



OMAGGIO AL TRICOLORE



**IL TEMA
DELL'ANNO 2024-25**



**IL CLUB DI AREZZO
FESTEGGIA 75 ANNI**



**IMPORTANTI PROGETTI
DEI CLUB DEL DISTRETTO**



LA GERENZA

ROTARY 2071 NOTIZIE
GENNAIO 2024 - N° 1 - MENSILE - ANNO X
Direttore responsabile
Mauro Lubrani

Commissione Immagine Pubblica
e Comunicazione Rivista Distrettuale
Presidente: Mauro Lubrani
(RC Pistoia-Montecatini Terme)

Membri: Paolo Castiglia (Rc Arezzo),
Martina Tesi (Rotaract Lucca),
Ginevra Ussia (Rotaract Firenze)

Hanno collaborato a questo numero
Sandro Addario, Claudio Bartali, Ignazio Bulgarella, Umberto Canovaro, Paolo Castiglia, Piero Ceccatelli, Paolo Cellai, Alessandro Cellini, Luigi De Concilio, Maria Antonietta Denaro, Francesco Saverio Farina, Giuseppe Lunardini, Paolo Masi, Gian Luca Rossi, Andrea Santini, Tommaso Strambi, Carlo Ughi
Editore: Distretto 2071 Rotary International
c/o Golf Club Punta Ala - Via del Golf n. 1
58043 Punta Ala (GR)

Invio testi e fotografie
magazined2071@gmail.com

Impaginazione e stampa:
Calciosport s.r.l. - Montecatini Terme
Chiuso in redazione il 30 gennaio 2024.
La riproduzione degli articoli, anche parzialmente, è consentita citandone la fonte. I manoscritti e le fotografie, salvo diverso accordo, non verranno restituiti. Gli articoli pubblicati rispecchiano solamente il pensiero degli autori e non comportano responsabilità per la Direzione o l'Editore

IN QUESTO NUMERO



◆◆◆ EDITORIALE DEL GOVERNATORE	3
◆◆◆ NOTIZIE DAL DISTRETTO / 227° ANNIVERSARIO DEL TRICOLORE	4/14
◆◆◆ DISTRETTO, INCONTRO ALLA CAMERA SUL TEMA DELL'ANTIMAFIA	15
◆◆◆ ROTARY INTERNATIONAL / ASSEMBLEA INTERNAZIONALE	16/17
◆◆◆ NOTIZIE DAL DISTRETTO / LUTTO	18/19
◆◆◆ NOTIZIE DAI CLUB / RC AREZZO	20
◆◆◆ NOTIZIE DAI CLUB / RC FIRENZE EST	21
◆◆◆ NOTIZIE DAI CLUB / RC FIRENZE - EST - OVEST - SUD - BISENZIO	22
◆◆◆ NOTIZIE DAI CLUB / RC PISA	23/24
◆◆◆ NOTIZIE DAI CLUB / RC PISA GALILEI	25
◆◆◆ NOTIZIE DAI CLUB / RC SIENA E SIENA EST	26
◆◆◆ NOTIZIE DAI CLUB / RC CASCINA E MONTE PISANO	27
◆◆◆ NOTIZIE DAI CLUB / RC BISENZIO LE SIGNE	28
◆◆◆ NOTIZIE DAI CLUB / RC EMPOLI	29
◆◆◆ NOTIZIE DAI CLUB / RC PIOMBINO	30
◆◆◆ NOTIZIE DAI CLUB / RC PIOMBINO	31
◆◆◆ NOTIZIE DAI CLUB / RC COMPENSORIO DEL CUIOIO	32
◆◆◆ NOTIZIE DAI CLUB / RC CASENTINO	33
◆◆◆ NOTIZIE DAI CLUB / RC ROTARACT PISTOIA-MONTECATINI TERME	34
◆◆◆ NOTIZIE DAI CLUB / RC SAN CASCIANO CHIANTI - FIRENZE GRANDUCATO	35

ZOOM

23 FEBBRAIO: COMPLEANNO DEL ROTARY

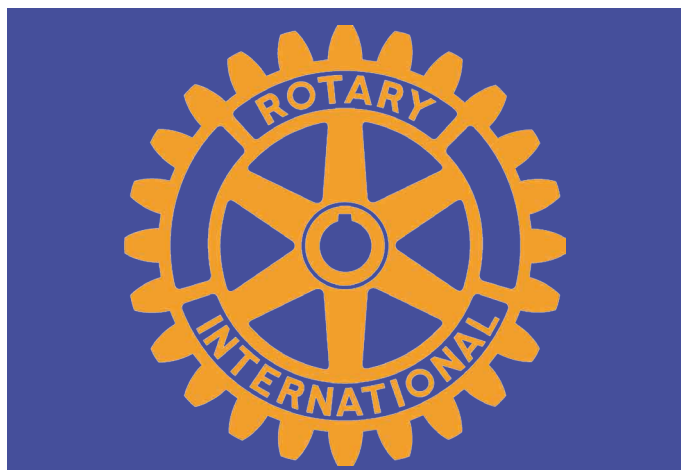
Febbraio è anche chiamato anche “Mese dell’intesa mondiale” perché il 23 febbraio ricorre l’anniversario della fondazione del Rotary. Quest’anno siamo al 119° compleanno.

Resistere e consolidarsi dopo oltre un secolo, dopo due guerre mondiali, dopo cambiamenti anche epocali nella società sempre più frequenti e accelerati, tutto questo significa che le fondamenta su cui poggia il Rotary erano e sono valide.

Non dubito che lo saranno anche in futuro. A una condizione: che il Rotary (e per Rotary intendo tutti noi rotariani, nessuno escluso) sappia possibilmente precedere i cambiamenti della società e non rincorrerli o ancora peggio subirli. Sono personalmente convinto che il Rotary sarà all’altezza di questa sfida.

Mi auguro infine che, nei Club del Distretto in questo mese di febbraio, un momento di riflessione (e, perché no, di festa) sia riservato proprio ai 119 anni del nostro Rotary. Come festeggiare un compleanno in famiglia.

Fernando Damiani





EDITORIALE DEL GOVERNATORE

FEBBRAIO E MARZO, MESI RICCHI DI IMPEGNI

**Dal successo delle feste del Tricolore alla nascita di un nuovo Club.
Ora è tempo di riflettere sul tema della costruzione
della pace e prevenzione dei conflitti**

di Fernando Damiani

Siamo già a Febbraio 2024 e stiamo tutti affrontando il 2° semestre di questa nostra annata rotariana con molteplici attività che vedono impegnati il Distretto e i Club ad ogni livello. Guardando per un momento al mese di gennaio appena trascorso, desidero complimentarmi con tutti i Club che hanno promosso e partecipato al 227° anniversario del Tricolore. È stato un evento presentato in contemporanea domenica 7 gennaio in otto città. Firenze, Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa, Pisa, Pistoia, Siena. Oltre 60 i Club coinvolti, tra Rotary, Rotaract e Interact, con un pubblico complessivo di circa 1500 persone. Una vera grande squadra che si è mossa all'unisono, insieme alle Istituzioni, per rendere omaggio ad uno dei massimi simboli della Repubblica e al tempo stesso per testimoniare la nostra presenza sul territorio. Tanti standard o loghi di Rotary Club di località o città diverse non è sempre facile vederli riuniti insieme. Questa volta ci siamo riusciti. Anche per questo vi dico un sincero grazie.

Il mese di gennaio si è concluso anche con uno degli eventi più belli per la vita di un Distretto. La consegna della carta a un nuovo club. È il Rotary Club Comunità Monte Amiata, già Satellite del Pitigliano-Sorano-Manciano, al quale sabato 27 gennaio abbiamo ufficialmente consegnato la Carta. Tanti i Rotariani e gli ospiti presenti, arrivati dai club delle Aree Maremma 1 e 2. Particolarmente apprezzata la partecipazione di Giulio Bicciole, che ringrazio, nostro coordinatore nazionale della Rotary Foundation.

MESE DI FEBBRAIO

Nel calendario rotariano il mese di febbraio è dedicato della co-

struzione della pace e prevenzione dei conflitti. Può essere naturale chiederci: è un tema più grande del Rotary? È un obiettivo che un Club, un Distretto non possono raggiungere? È un tema che, in definitiva, non ci riguarda? Personalmente ritengo che non sia così perché anche il comportamento etico e quotidiano di ogni Rotariano può favorire la comprensione tra i popoli.

Il buon esempio è sempre una strada maestra per sviluppare rapporti concreti e duraturi con altre comunità.

Penso anche alle Borse della Pace del Rotary e allo Scambio Giovani, settori nei quali le rispettive Commissioni del nostro Distretto 2071 sono molto attive e che mi auguro possano raggiungere obiettivi sempre maggiori. Penso anche al recente incontro che abbiamo avuto nello scorso 26 novembre alla Cittadella della Pace a Rondine.

Un progetto che continua ad avere un convinto sostegno anche dal nostro Distretto, che quest'anno ha destinato un importo a loro favore anziché impiegarlo in un evento di auguri di Natale.

SEMINARIO DISTRETTUALE IN MARZO

In attesa di una completa comunicazione ufficiale mi fa piacere infine anticipare il prossimo seminario distrettuale sul tema della leadership. Si svolgerà la mattina di sabato 16 marzo a Firenze presso l'esclusiva sede della Camera di Commercio sui lungarni a pochi metri dalla Galleria degli Uffizi. Cominciamo sin da ora a segnarcene questo appuntamento in agenda. Conto molto sulla presenza di tanti soci, come finora è avvenuto in tutti gli incontri distrettuali che abbiamo organizzato.





NOTIZIE DAL DISTRETTO / 227° ANNIVERSARIO DEL TRICOLORE



FIRENZE, EMOZIONI E SUCCESSO DI PUBBLICO

L'evento al Cinema La Compagnia con il Governatore Damiani e tante autorità. Agli oltre 400 partecipanti offerto il fiore "Non ti scordar di me". Testimonianze, musica e premiazione di scuole. Un videomessaggio dal Comandante di Nave Vespucci dall'Argentina

di Sandro Addario

Musica immortale, tante bandierine tricolori sventolate da alunni delle scuole, l'emozionante testimonianza di un militare atleta paralimpico, la premiazione di un concorso di educazione civica e, a completamento, un videomessaggio dalla Nave Amerigo Amerigo Vespucci attualmente in Argentina. A tutti i presenti è stato dato in omaggio un fiore «Non ti scordar di me» in memoria dei Caduti di tutte le guerre. Questo il

«piatto» servito a Firenze nella giornata del 227° anniversario del Tricolore italiano (7 gennaio) nel corso della manifestazione «La nostra Bandiera, un patrimonio di tutti» al Cinema La Compagnia. Promossa dal 2071° Distretto Rotary (Toscana) e patrocinata da Regione, Città metropolitana e Comune di Firenze ha avuto anche il supporto dello Stato Maggiore della Difesa e dell'Ufficio Scolastico Regionale (Ambito di Firenze). In contemporanea si sono svolti,



Alunni della Scuola Paolo Uccello premiati dal Presidente della Toscana Eugenio Giani e dal DG Fernando Damiani. Posti esauriti in sala durante l'evento. L'atleta paralimpico Pasquale Barriera salutato dal Governatore del Rotary





NOTIZIE DAL DISTRETTO / 227° ANNIVERSARIO DEL TRICOLORE



Premiati gli allievi del 1° Corso della Scuola Militare Aeronautica Douhet. Un momento del concerto della Filarmonica di Firenze Gioacchino Rossini

sempre su iniziativa del Rotary, analoghi eventi in altre sette città toscane per festeggiare il 227° compleanno della bandiera: Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa, Pisa, Pistoia, Siena. Un progetto che, partito dai Rotary fiorentini fino dal 2002, si è esteso per il secondo anno anche ad altre città oltre il capoluogo toscano.

Nel suo intervento di saluto iniziale, seguito dalle altre città collegate in diretta, il governatore del 2071° Distretto Fernando Damiani ha sottolineato che «festeggiare il Tricolore come lo stiamo facendo è un qualcosa di veramente importante per tutti noi. Dobbiamo sentire forte dentro di noi l'orgoglio per questa bandiera e per quello rappresenta». «Al tempo stesso - ha aggiunto - dobbiamo portare rispetto alla bandiera. Quando camminiamo per strada e vediamo una bandiera logorata dal tempo o esposta male o fuori posto, non facciamo finta di nulla e allunghiamo il passo. Il decoro di una bandiera deve essere al primo posto, perché una bandiera scolorita o ancora peggio strappata è un segnale di degrado non solo materiale ma morale. Pertanto, facciamoci tutti parte attiva e segnaliamo questi casi di trascuratezza, intervenendo se necessario anche come Rotary perché queste situazioni vengano prontamente risolte».

Quattro scuole fiorentine sono risultate vincitrici di un concorso video fotografico di Educazione civica promosso dal Rotary. Primo premio, consegnato dal presidente della Regione Eugenio Giani, alla classe 2B della Scuola secondaria di 1° grado Paolo Uccello, i cui giovanissimi allievi hanno realizzato e montato un video che sintetizza un tema con ogni lettera della parola «Costituzione». Da C come cittadinanza, O come ospitalità per arrivare a N come necessità ed E come empatia. Secondo premio al primo Corso della Scuola Militare Aeronautica «Giulio Douhet» i cui allievi hanno realizzato una foto legata al tema della solidarietà. Terzo premio ex aequo alla Scuola Primaria Montagnola (classe 5C) e alla Primaria Don Milani (classi 4A e 4B). La prima per una realizzazione grafica con l'acrostico Italia sullo sfondo di un tricolore, la seconda con l'esecuzione di un brano di una nota canzone legata al tema dell'inclusione. Quest'ultima ripetuta dal vivo dai bambini sul palcoscenico del Cinema La Compagnia tra l'emozione del pubblico, che ha riempito platea e galleria, tra cui molti familiari degli allievi stessi.

A tutti i presenti in sala (oltre 400 persone) il Rotary ha fatto un originale omaggio. Un fiore di stoffa blu con un pistillo giallo, simbolo del Myositis, il «non ti scordar di me». Lo ha presentato il generale di corpo d'armata dei carabinieri Rosario Aiosa, presidente

del Gruppo Medaglie d'oro al valor militare ideatore dell'iniziativa, sottolineando come questo fiore - al pari del papavero rosso nei paesi anglosassoni e nordamericani - si stia sempre più diffondendo in Italia come simbolo da portare all'occhiello in memoria dei Caduti di tutte le guerre. Tutto il pubblico ha prontamente risposto indossando il fiore che ha poi trovato posto nella casa di ciascuno.

Successo e gran favore di pubblico anche per il concerto eseguito dalla Filarmonica Gioacchino Rossini di Firenze, storica orchestra cittadina dal 1867, diretta dal maestro Giampaolo Lazzeri che nel corso della serata ha eseguito brani legati alla memoria risorgimentale e alla nascita dell'Italia unita nonché pezzi celebri di epoca più vicino a noi che hanno fatto la storia della musica. Uno per tutti l'arrangiamento «Sabato show» che ha ripercorso le tappe artistiche più famose dell'indimenticato maestro Bruno Canfora, che per tanti anni ha riscosso l'unanime attenzione del pubblico televisivo del sabato sera tra gli anni '60 e '70.

Testimonianza di particolare emozione quella dell'atleta paralimpico Pasquale Barrieria, un parà che il destino ha tentato di fermare nel 2013 costringendolo su una sedia a rotelle ma che ha saputo reggere con straordinaria forza d'animo. Oggi colonnello dell'Esercito (nel ruolo d'onore) è il capo del Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa, costituito nel 2013, che riunisce decine di atleti delle forze armate che partecipano a competizioni internazionali con ottimi risultati. Un videomessaggio dedicato al 227° compleanno del Tricolore è arrivato dall'Argentina dal Comandante della Nave Amerigo Vespucci che oggi si trova del paese sudamericano durante il suo secondo giro del mondo che terminerà nel febbraio 2025. Raggiunto anche telefonicamente - tra la sorpresa del pubblico - il Comandante Giuseppe Lai ha rivolto un saluto in diretta al pubblico fiorentino, sottolineando la particolare attenzione degli oriundi italiani in Argentina (circa il 50% della popolazione) per la presenza della nave Vespucci e la grande cordialità verso chi - come l'equipaggio della nave - parla italiano. Alla manifestazione di Firenze, promossa come nelle altre città toscane dal Distretto 2071, hanno aderito i Club di Firenze, Prato, Firenze Est, Firenze Sud, Firenze Nord, Mugello, Firenze Ovest, Fiesole, Firenze Brunelleschi, Firenze Certosa, Firenze Lorenzo Il Magnifico, Firenze Sesto Michelangelo, Firenze Valdisieve, San Casciano Chianti, Scandicci, Firenze 'Amerigo Vespucci', Bisenzio Le Signe, Bagno a Ripoli, Firenze Granducato. Sintesi degli eventi in Toscana e il video integrale di quello a Firenze sono pubblicati sul Canale YouTube Rotary Distretto 2071.



227° ANNIVERSARIO DEL TRICOLORE / AREZZO

MUSICA E STORIA DELLA BANDIERA

Si sono esibiti i musicisti degli sbandieratori della Giostra del Saracino Intervento della storica dell'arte e rotariana Liletta Fornasari

Con entusiasmo, assieme a tutti i clubs Rotary dell'Area Etruria, abbiamo accolto la proposta del Governatore Fernando Damiani di celebrare il 227° anniversario della nostra bandiera, patrimonio di tutti.

La scelta della sede è naturalmente caduta su un luogo particolarmente significativo per la città, in perfetta sintonia con l'anno Vasariano.

Il teatro fu realizzato a fine 500' da Giorgio Vasari, architetto ufficiale di Cosimo 1° dei Medici, che decise di inserire un teatro all'interno dell'imponente Palazzo delle Logge nell'omonima Piazza Vasari. Tale opera fu commissionata dal Comune di Arezzo e dalla Fraternita dei Laici, la più antica istituzione aretina, tuttora attiva e presente nella comunità locale.

Ad arricchire tale pregevole struttura architettonica è lo splendido soffitto ligneo nel quale sono riprodotti gli stemmi dei Comuni della Provincia.

Giorgio Vasari fu influenzato anche dal fermento culturale che

animava Firenze e la Toscana, grazie all'opera della Camerata dei Bardi che si adoperò per far rivivere nelle nuove forme l'antica tragedia greca, elaborando gli stilemi che avrebbero portato al "recitativo cantato" ed alla nascita e diffusione del melodramma.

Dopo i saluti istituzionali, la manifestazione è proseguita con l'esibizione dei musicisti degli sbandieratori della Giostra del Saracino che si sono esibiti in musiche legate alla città di Arezzo.

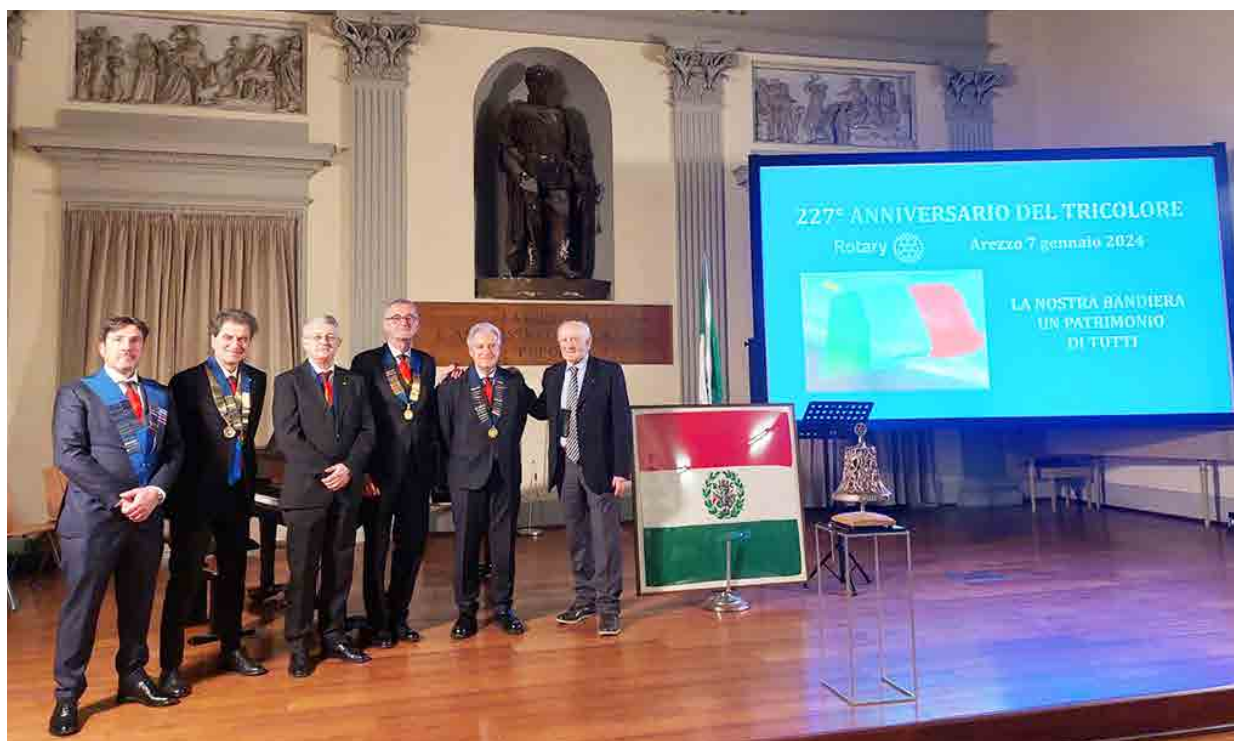
L'evento programmato è stato successivamente celebrato con specifici brani musicali, testimonianza di storia e cultura, e con l'apprezzato, approfondito intervento della nostra socia, storica dell'arte, Liletta Fornasari, che ha illustrato la storia del Tricolore, integrandola con la presentazione di celebri dipinti ad essa collegati.

La parte musicale è stata superbamente rappresentata dal noto pianista Francesco Attesti, rotariano di Cortona, con brani musicali di Chopin e Liszt, dal soprano Valentina Piovano e dalla Direttrice del Coro Symphonia e soprano Gaia Matteini con musiche legate al periodo risorgimentale, tra l'entusiasmo dei presenti.

Momento di emozione è stato il videosaluto dal comandante della nave Amerigo Vespucci, orgoglio della nostra Marina e ammirata nel mondo.

Oltre 120 persone hanno aderito alla nostra manifestazione, alla presenza del Prefetto, della Vicesindaco di Arezzo, di deputati, di consiglieri regionali, di altre autorità civili e militari e di tanti cittadini che hanno partecipato con entusiasmo ed emozione a questa iniziativa così importante per la nostra storia patria, per il senso di appartenenza e di identità che il nostro Tricolore rappresenta per tutti noi.

Francesco Saverio Farina



I Presidenti dei Club che hanno aderito all'iniziativa e un momento dell'evento



227° ANNIVERSARIO DEL TRICOLORE / LUCCA

QUANDO LA BANDIERA SVENTOLÒ A PIEVE A FOSCIANA

Lo storico Roberto Pizzi ha ricordato che fu il primo comune ad utilizzarla in Toscana. Intervista al campione italiano di ciclismo Alessandro Petacchi e la musica dei giovani allievi del Conservatorio

Domenica 7 gennaio i Rotary Club della provincia di Lucca hanno congiuntamente partecipato ad una manifestazione promossa dal Distretto 2071, che ha interessato altre sette province della Toscana, per omaggiare la nostra Bandiera, in occasione della ricorrenza del suo 227esimo anniversario della nascita.

Sul palco del piccolo teatro di San Girolamo, messo a disposizione dei club dal Comune di Lucca, facevano da corona all'avvenimento gli standardi dei club provinciali: R.C. Lucca, R.C. Viareggio Versilia, R.C. Montecarlo Piana di Lucca, R.C. Puccini, R.C. Antiche Valli del Serchio. R.C. Forte dei Marmi e quello del Rotaract.

Dopo il saluto che il Governatore Fernando Damiani ha inviato da remoto, il Presidente del R.C. Lucca Giuseppe Lunardini è intervenuto per salutare e ringraziare le Autorità, in particolare il Comandante dei Carabinieri colonnello Arturo Sessa, per aver disposto la presenza di un picchetto in alto uniforme all'ingresso del teatro

Per gli onori alle bandiere, sono saliti sul palco due giovani allievi del Conservatorio Luigi Boccherini di Lucca, per l'esecuzione dell'inno nazionale, con tromba e pianoforte, mentre i numerosi soci ed ospiti intervenuti accompagnavano la esecuzione musicale con il loro canto.

Il presidente ha quindi invitato a salire sul palco il Dr. Roberto Pizzi, docente di storia a svolgere la lectio magistralis, sulla storia della nostra bandiera.

Pizzi con una interessante relazione ha non solo ripercorso le tappe della nascita del tricolore nel nostro paese, ma ha anche inserito in questo viaggio storico un richiamo a fatti e vicende che hanno visto protagonista la nostra provincia e, in particolare, la Garfagnana, nella quale il piccolo comune di Pieve a Fosciانا, può vantare il privilegio di essere il primo luogo in Toscana in cui è sventolata la nostra bandiera nazionale. Ha ricordato che nel 1831 la popolazione di quel comune si ribellò a Francesco IV, sostituendo nella casa comunale l'aquila di pietra, simbolo della dinastia modenese, proprio con una bandiera tricolore, che in questo modo suggerì la sua prima

comparsa in Toscana.

Dopo la relazione del dr. Pizzi, accolta con un caloroso applauso da parte del pubblico, il Presidente ha dato il via alla proiezione di un filmato contenente la intervista rilasciata dal campione italiano di ciclismo Alessandro Petacchi, impossibilitato ad intervenire di persona per un attacco influenzale. Con una certa commozione il grande campione ha ricordato i momenti di intensa partecipazione suscitata ogni volta che in occasione di ciascuna delle 170 vittorie ottenute nella sua carriera, si trovava ad ascoltare l'inno nazionale e

ad osservare lo sventolare del tricolore. Dopo un intermezzo musicale dei due giovani allievi del Conservatorio, i lavori sono ripresi con due proiezioni: la prima riguardava una rassegna curata dall'Archivio fotografico Alcide, di immagini di che hanno visto il tricolore sventolare nella nostra città dal dopoguerra ai giorni nostri in occasione di cerimonie pubbliche o di carattere sportivo. L'altra ha riguardato l'intervista rilasciata a mezzo di un videomessaggio da Giuseppe Lai, comandante della nave Amerigo Vespucci, che in questo momento si trova in rada a Buenos Aires per una sosta tecnica. La nave, partita da Genova nel luglio 2023, è impegnata ad affrontare un percorso arricchito da 31 soste in 29 diversi paesi in cinque continenti, con a bordo gli allievi ufficiali dell'Accademia Navale di Livorno, per effettuare le tradizionali campagne di istruzione.

Al termine della proiezione il Presidente Lunardini ha preso nuovamente la parola per un saluto ed un ringraziamento finale, esprimendo la sua soddisfazione perché l'iniziativa assunta per la prima volta dai club lucchesi di omaggiare con una manifestazione pubblica la nascita della nostra bandiera, ha avuto un ottimo riscontro di partecipazione non solo di soci rotariani, ma anche di autorità e di pubblico,

“La bandiera - ha detto- rappresenta uno dei massimi simboli della unità della nostra Repubblica, e come tale va considerata un patrimonio di tutti, come abbiamo giustamente intitolato questo nostro incontro.” La chiusura ha visto i due giovani allievi dell'Istituto musicale eseguire ancora una volta l'inno nazionale, cantato a gran voce da tutto il pubblico.

Giuseppe Lunardini



**I Presidenti dei Club
che hanno aderito
all'evento e l'intervento
dello storico Roberto Pizzi**



227° ANNIVERSARIO DEL TRICOLORE / GROSSETO

UN EVENTO CON SUCCESSO DI SQUADRA

**Hanno aderito nove Club delle Aree Maremma 1 e 2:
i ragazzi del Rotaract hanno parlato della Storia del Tricolore,
emozionante intervista con il 1° luogotenente Giampiero Monti**

La Festa del Tricolore del gennaio 2023 al IV Stormo Caccia a Grosseto era stata un successo di presenze, oltre 270, e di spettacolo, e eguagliare quell'evento non era facile, perché il confronto chiedeva un impegno particolare e profuso. Come mia abitudine, nonostante i quattro mesi abbondanti che mancavano all'evento, cominciai a fare telefonate, e a imbastire quell'ordito su cui avremmo tessuto la trama del futuro evento, in pratica detti struttura e nomi alla tanto evocata "squadra", che il nostro Governatore spesso evoca, e che sta alla base dei successi dei Service rotariani.

Scelta della sede, richieste e permessi, avuti grazie alle firme sui moduli di Alessandro Antichi presidente di Grosseto, individuazione di chi e come doveva intervenire, telefonate di chiarimento a Sandro Addario, richieste di patrocinio, e soprattutto cercare di far aderire più Club possibili all'evento che doveva essere a Grosseto, ma abbattendo territori e campanili così da rappresentare ancora meglio l'attività distrettuale e lo spirito di condivisione e collaborazione del Rotary.

Risultato, Aree Maremma 1 e 2, nove i Club partecipanti: Grosseto, Volterra, Isola d'Elba, Massa Marittima, Follonica, Orbetello Costa d'Argento, Pitigliano-Sorano-Manciano, Monte Argentario, Amiata.

Da qui sono cominciate le emozioni che ci hanno permesso di arrivare dove siamo arrivati: io "Ministro senza portafoglio", come mi definisco, dovevo organizzare un evento con soldi di altri Club, dove qualcuno sapeva a malapena che ero il Prefetto distrettuale; invece nessun problema: stabilita una base di spesa equo-divisa per ogni club, la fiducia è stata totale, e avendo avuto carta bianca nei movimenti e nelle decisioni man mano, velocemente, non sen-

za difficoltà in alcuni momenti, siamo arrivati al faticoso 7 gennaio 2024, dopo prove, correzioni e aggiustamenti vari, non ultimo un problemino poi risolto in extremis, sull'audio del collegamento in Zoom con Firenze.

Oltre 220 presenti tra autorità rotariane, civili e militari, soci e tanta popolazione proveniente da varie zone.

I Labari dietro di me che facevano corona alle Bandiere sul palco del Teatro, Marco Bisdomini davanti a me nella parte opposta del palco dietro le quinte a condurre la complicata regia tecnica, perché organizzare, trovare le persone, scegliere gli artisti, modulare i tempi e la durata degli interventi, è cosa che mi caratterizza, ma senza Marco e i suoi collaboratori (anche lui si era creato una sua squadra), sarebbe stato difficile farli rispettare, e riuscire in 2 h e un quarto a fare quello che abbiamo fatto, in modo lineare, esaltante, e soprattutto senza intoppi.

Accanto a me a presentare sul palco Barbara Chelli altra rotariana di valore, ormai eravamo tutti enfaticamente carichi.

Parte il collegamento, parla il Governatore che viene applaudito calorosamente alla fine del suo intervento, qualche altro minuto di diretta e poi fine della diretta in Zoom ed abbiamo iniziato in autonomia con il suono congiunto della Campana da parte di Barbara Fiorini Presidente del Club di Massa Marittima e di Alessandro Antichi, presidente del Club di Grosseto, e sono partiti gli Inni. Tutti in piedi, intonazione all'unisono del Canto degli Italiani, dove tutti, penso come me hanno provato orgoglio e un po' di nodo alla gola dato dall'amore per la nostra Bandiera tricolore, anche perché il soffitto del Teatro sapientemente illuminato dal tecnico delle luci, irradiava i colori verde, bianco e rosso.

Con l'inizio poi dello spettacolo, i ragazzi del Club Rotaract di





227° ANNIVERSARIO DEL TRICOLORE / GROSSETO

Grosseto hanno parlato della Storia del Tricolore, e soprattutto dei valori che i giovani provano, e devono provare.

A seguire l'onore di poter chiamare sul palco il 1° luogotenente Giampiero Monti, Medaglia d'argento al valor militare, una breve intervista, il suo racconto toccante e coinvolgente sull'attentato ricevuto in Somalia, il suo orgoglio di appartenere alla Squadra Nazionale Militare Paralimpica, una vera esplosione di empatia con chi era sul palco, ma soprattutto con il pubblico presente che, non si è fatto sfuggire una parola ascoltando in un assoluto silenzio, prima di sciogliersi in un fragoroso applauso al momento che l'Assistente del Governatore per l'Area Maremma 2 ha consegnato a Monti una targa ricordo a nome del Distretto 2071 e dei Club aderenti all'iniziativa.

Immediatamente a seguire dopo la piacevole e poetica presentazione da parte di Barbara, si è recato sul palco l'artista Giacomo Moscato, con il suo Storytelling "Di Sangue e di Cor", patriottico e letterario percorso del Tricolore tra Storia e Letteratura. Abbiamo

proseguito quindi con la premiazione dei vincitori del Concorso video-fotografico indirizzato alle Scuole Medie, che sono state rappresentate sul palco da un gruppo di studenti accompagnati da una Dirigente scolastica e alcuni professori delle tre Scuole che sono state premiate da Nunzia Costantini, assistente del Governatore per l'Area Maremma 2, con dei buoni libri, mentre sul video venivano proiettati i vari originali lavori che richiamavano il Tricolore.

Il pomeriggio è proseguito con un concerto per pianoforte da parte del Maestro Jacopo Mai, che ha eseguito brani di Liszt e Verdi, questi ultimi eseguiti sul canto della Soprano Francesca Magdalena Giorgi. Dopo gli ulteriori calorosi applausi, prima dei saluti finali, "dulcis in fundo" i due video inviati dal Distretto, che vedevano il saluto del Console Generale d'Italia a La Plata Pierluigi Schettino e una testimonianza video dalla leggendaria nave Amerigo Vespucci dall'Argentina, che hanno scatenato l'ovazione del pubblico presente.

Alessandro Cellini



Nella foto e in quella della pagina precedente momenti della manifestazione di Grosseto

Le scuole premiate per il Concorso video-fotografico

IC Civinini di Albinia, con il plesso di Magliano (2 classi terze), e IC Pietro Aldi di Manciano il plesso di Saturnia (prima classe e di Manciano (2 3 A e 2 B)

Roberta Capitini dirigente scolastica IC Civinini, per l'entusiasmo con cui ha accolto il progetto, gli insegnanti rappresentati da Alessandra De Filippis, Luigi Guidarini, Patrizia Castellani e Guglielmo Roccasalvo per averlo inserito all'ultimo momento nella loro

programmazione quadrimestrale e i due studenti che assieme ai loro compagni hanno lavorato.

I premi sono dei buoni libro, che non vanno alla classe o al gruppo che ha partecipato, ma a tutti i ragazzi della scuola perché serviranno ad arricchire le loro biblioteche.

La scuola di Magliano ha proposto due Stop Motion, che è una tecnica d'animazione che a partire da una serie di scatti fotografici o di disegni, attra-

verso il montaggio li trasforma in un video.

Primo premio allo Stop Motion realizzato dalla 3 A dell'IC Civinini di Magliano per l'originalità della tecnica e per l'emozione che ci ha trasmesso con l'inno di Mameli come colonna sonora. I due secondi premi ex equo: alla classe 1 dell'IC Pietro Aldi di Saturnia con questa motivazione: Il lavoro, formato da una parte grafica e una descrittiva è il risultato di riflessioni e

comparazioni tra la realtà della vita di tutti i giorni e situazioni straordinarie, e ben rappresenta un lavoro di ricerca fatto dai ragazzi. E alle classi 1 2 3 A e 2 B dell'IC Pietro Aldi di Manciano con questa motivazione. Alla scuola di Manciano che ha presentato diversi lavori coinvolgendo varie classi e mettendo in evidenza come, anche tra i ragazzi, il tricolore sia visto come simbolo della nostra Patria, della Nazione e delle libertà conquistate.



227° ANNIVERSARIO DEL TRICOLORE / MASSA CARRARA

IL CAMPIONE CECCARELLI PROTAGONISTA DELLA FESTA

E' stato premiato per le sue vittorie nel campionato europeo dei 60 metri e in quello italiano dei 100. Il Professore Pietro Finelli ha parlato delle origini del Tricolore

Nella nostra provincia l'evento Omaggio al Tricolore si è svolto nella Sala della Resistenza di Palazzo Ducale ed è stato promosso dai tre Rotary Club della provincia: il Rotary Carrara e Massa, il Rotary Lunigiana e Pontremoli e il Rotary Marina di Massa del Centenario.

Oltre ai rappresentanti dei Clubs promotori dell'iniziativa, erano presenti Antonino Volpe, Capo gabinetto del Prefetto, Gianni Lorenzetti, Presidente della Provincia, Francesco Persiani, Sindaco di Massa, e Serena Arrighi, Sindaco di Carrara.

Dopo i saluti delle autorità, ha preso la parola il Professore Pietro Finelli della Domus Mazziniana di Pisa, che ha fatto una interessantissima relazione circa le origini del Tricolore.

Sono intervenuti anche i Presidenti Tongiani e Cellai, ognuno dei quali ha enfatizzato l'importanza della bandiera come simbolo che ci deve unire e inorgoglire per la nostra appartenenza a questo grande Paese.

Durante la manifestazione è stato premiato, per i grandi risultati raggiunti portando in alto l'onore della nostra bandiera, il campione europeo dei 60 metri e campione italiano dei 100, Samuele Ceccarelli nativo di Massa. Premiatosi anche Marco del Medico, alle-

natore di Ceccarelli e medaglia d'oro alle Paraolimpiadi di Sidney, e Giorgio Berti, presidente Uisp

Sono stati proiettati diversi filmati, fra cui la finale del Campionato Europeo dei 60 metri che ha visto il trionfo di Samuel Ceccarelli. Emozionante il filmato dell'Amerigo Vespucci dal Sudamerica: la nave simbolo dell'Italia. Non è mancato il coinvolgimento

dei giovani e del mondo della scuola su temi legati all'attualità della Bandiera Tricolore come elemento di coesione nazionale e di inclusione. La manifestazione è iniziata con un collegamento in remoto da Firenze per il saluto del Governatore Fernando Damiani. "Siamo orgogliosi di poter festeggiare anche quest'anno il compleanno della nostra bandiera in ben otto città toscane - ha commentato Fernando Damiani -. Celebrare la Bandiera insieme ai cittadini e alle istituzioni, in una visione di reciproca sussidiarietà, significa per il Rotary confermare la

propria presenza sul territorio al servizio delle comunità. Non è un caso che all'inizio di ogni riunione rotariana il primo momento è da sempre riservato agli onori alla Bandiera, prima delle quali quella nazionale".

Paolo Cellai



Tre momenti dell'evento: il collegamento con Firenze, la premiazione del campione Samuele Ceccarelli e l'intervento del professore Pietro Finelli





227° ANNIVERSARIO DEL TRICOLORE / PISA

PISA E LIVORNO FESTEGGIANO IL TRICOLORE AL CENTRO ADDESTRAMENTO PARACADUTISMO

L'evento si è svolto al Centro addestramento paracadutismo. Il Professore Federico Ciavattone ha parlato su "l'attualità del Tricolore dopo 227 anni" con testimonianze e memoria storica". Sono seguite la emozionante testimonianza del Tenente Colonnello Giuseppe Erriquez e una poesia sul Tricolore scritta da Margherita Bindi e letta dall'attore Filippo Lai

A Pisa, in contemporanea con altre province della Toscana, si è svolto un evento per la commemorazione del 227° anniversario del Tricolore con il patrocinio dello Stato Maggiore Esercito, della Regione Toscana e del Comune di Pisa.

Abbiamo avuto la cordiale ospitalità del CAPAR (centro addestramento paracadutismo) sotto il comando del Colonnello Antonio D'Agostino che ci ha aperto le porte, oltre alla sala del locale circolo ufficiali dove si svolta la cerimonia, anche quelle del Museo Aviotruppe ricco di storia e reperti della "Folgore". L'evento è stato promosso e organizzato dai RC della Area Tirrenica 2 (Pisa, Pontedera, Pisa Galilei, Cascina e Monte Pisano, Pisa Pacinotti, San Giuliano Terme-Fibonacci), i RC della Area Tirrenica 3 (Livorno, Cecina, Castiglioncello e colline pisano livornesi, Livorno Mascagni, Rosignano Solvay) e dal Rc Pegaso Alumni D-2071. Erano presenti anche amici rotariani di altri club come Empoli e Santa Croce Montopoli-Comprensorio del cuoio.

Erano presenti, oltre al Colonnello D'Agostino, l'assessore Massimo Dringoli per il Comune di Pisa, l'assessore Sonia Luca per il Comune di Pontedera, l'assessore Bice Del Giudice per il Comune di Cascina, il CISAM, il COMFOSE, la 46° Aerobrigata, l'ANPDI di Livorno e Lucca.

Per il Distretto 2071 erano presenti il DGN Giorgio Odello, i PDG Nello Mari, Giampaolo Ladu e Umberto Laffi e gli assistenti Maria Antonietta Denaro Area Tirrenica 2 e Gian Luca Rossi Area Tirrenica 3 che hanno presentato la cerimonia.

Quella di Pisa è stata la manifestazione più lunga in quanto dalle 15 alle 16,30 e circa 140 presenti, divisi in gruppi, hanno potuto effettuare una visita guidata nel meraviglioso Museo Aviotruppe che ripercorre la storia della "Folgore" con armi, divise, cimeli e video veramente coinvolgenti.

In modo puntuale, qualche minuto prima delle 17, ci siamo sistemati nella sala delle cerimonie dove campeggiava un enorme Tricolore oltre ai labari di tutti i RC promotori e dove abbiamo potuto vedere e sentire, in contemporanea alle altre sedi, il messaggio del Governatore Fernando Damiani.

Dopo il saluto del Comandante CAPAR e dell'assessore del Comune di Pisa, sono susseguiti interventi di notevole spessore.

Il Professore Federico Ciavattone per la sua relazione su "l'attualità del Tricolore dopo 227 anni con testimonianze e memoria storica" in cui ha ripercorso la storia e le motivazioni del Tricolore.

Per Bandiera e Sport una testimonianza del Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa nella persona del Tenente Colonnello Giuseppe Erriquez che ha emozionato per la possibilità avuta nel portare il suo contributo sportivo con la nostra Bandiera.

Un momento magico è stato la lettura da parte dell'attore Filippo Lai di una poesia sul Tricolore scritta da Margherita Bindi.

A conclusione della serie interventi è stato trasmesso un video della nave Amerigo Vespucci "il Tricolore intorno al mondo" registrato dal Sud America.

Ma il momento più suggestivo è stato quando, alle 18 in punto, siamo tutti usciti sul piazzale esterno all'imbrunire per l'ammainabandiera accompagnati dalla banda della "Folgore" che ha intonato l'inno nazionale, un momento emozionante. Siamo poi rientrati per un piccolo rinfresco e un brindisi a conclusione di un lungo pomeriggio di festa.

Maria Antonietta Denaro - Gian Luca Rossi



Tre momenti della cerimonia





227° ANNIVERSARIO DEL TRICOLORE / SIENA

LA NOSTRA BANDIERA, UN PATRIMONIO DI TUTTI

La cerimonia, promossa dai sette Rotary Club dell'Area, si è svolta nella prestigiosa Sala delle Lupe del Palazzo Pubblico. dai campioni dello sport Betti e Mori a Romeo Jasinski, Colonnello commissario del Corpo Militare della C.R.I. Poi, ancora la musica e le bellissime immagini dell'Amerigo Vespucci e delle Frece tricolori

Anche i Rotary Club dell'Area senese hanno contribuito a festeggiare il compleanno del Tricolore, aderendo all'iniziativa del Distretto 2071. Per la ricorrenza è stata individuata come luogo ideale la prestigiosa Sala delle Lupe del Palazzo Pubblico, sede del Comune di Siena che ha anche concesso alla manifestazione, insieme alla Prefettura, il proprio Patrocinio per l'alto valore morale e simbolico della manifestazione.

All'evento hanno aderito i sette Rotary Club dell'Area: Siena, Chianciano-Chiusi Montepulciano, Valdelsa, Siena Est, Alta Valdelsa, Siena Montaperti, Montalcino con il Rotaract e Interact. Presentata da Carlo Ughi e condotto da Elisabetta Miraldi e Claudio Giomini, anch'essi soci del Siena e Siena Est, la manifestazione avuto inizio con un collegamento da Firenze per il saluto del Governatore Damiani al quale ha fatto seguito il saluto per il Comune di Siena da parte dell'assessore Enrico Tucci.

Si è poi entrati nel vivo della serata, con il dare vita ad un percorso spazio/temporale, che ha coinvolto i numerosissimi presenti,

evidenziando lo spirito unitario della nostra bandiera, simbolo fondamentale del nostro paese. Partendo dalla indicazione del Governatore "La nostra Bandiera, patrimonio di tutti", la linea guida dell'incontro è stata estendere il concetto interpretandolo come "Il Tricolore, patrimonio di tutti nel Mondo".

"Bandiera e Sport" è il titolo utilizzato per mettere in luce il forte legame che c'è tra il tricolore e lo sport, quando vittoriose prestazioni dei nostri atleti, preparate con sacrifici, impegno e dedizione, lo fanno issare sul pennone, accompagnato dall'Inno di Mameli, provocando in tutti noi sensazioni intense ed emozionanti. I RC in questa circostanza hanno avuto l'onore di ospitare due campioni che hanno portato al successo il Tricolore nel Mondo.

Orgoglio della nostra Siena, Matteo Betti è schermidore, specializzato nel fioretto e nella spada; con la Nazionale Italiana ha preso parte a 4 Giochi Paralimpici dal 2008 a Pechino, al 2020 a Tokyo e si sta attualmente preparando per Parigi 2024, dimostrando grande "longevità sportiva": ad oggi vanta un oro, quattro argenti e tre



Sopra, e nella prossima pagina, alcuni momenti della cerimonia dei Club dell'Area senese nella prestigiosa Sala delle Lupe del Palazzo Pubblico, sede del Comune





227° ANNIVERSARIO DEL TRICOLORE / SIENA



bronzi iridati. Di medaglie, dunque, ne ha vinte tante nella sua vita di schermidore, ma quella più importante la vince ogni giorno nel suo impegno a 360 gradi, a fianco del mondo della disabilità, sportiva e non.

Fabrizio Mori ha fatto la Storia dei 400 metri ostacoli nel nostro Paese ed è ancora oggi primatista italiano di questa specialità. Dopo aver conquistato nel 1998 un bronzo europeo, nel 1999 si è laureato campione mondiale dei 400 metri ostacoli a Siviglia, stabilendo il nuovo record italiano della specialità con il tempo di 47"72. Ha partecipato ad altri Campionati Mondiali ed a ben tre edizioni consecutive dei Giochi Olimpici, dal 1992 al 2000, conquistando per due volte la finale olimpica. Oggi è particolarmente impegnato nella preparazione dei giovani a questo sport e all'atletica in generale.

Le due glorie sportive della nostra Regione sono state intervistate da Giovanna Romano, giornalista senese, laureata in Storia del Giornalismo all'Università di Siena.

Particolarmente emozionanti i filmati delle prodezze sportive dei due ospiti ed in particolare il momento dell'alza-bandiera durante la premiazione dei due atleti, durante il quale tutto il pubblico presente si è alzato in piedi cantando con voce unanime l'Inno di Mameli.

A livello internazionale la presenza della Bandiera della nostra Italia avviene anche in casi e ambiti diversi, più drammatici, quando eventi di vario tipo interessano popolazioni più o meno lontane, quando è importante la rapida presenza, l'aiuto, la solidarietà portata da chi ha il nostro tricolore nella mente e nel cuore. E' questo il secondo momento del percorso della Bandiera nel mondo, indicato come "Italia in azione nelle emergenze" ed ha visto l'intervento di Riccardo Romeo Jasinski, Colonnello commissario del Corpo Militare della C.R.I. oggi in congedo, qualificato Disaster Manager presso il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, da sempre in prima linea nelle emergenze del nostro Paese e all'estero.

Toccante il racconto della sua esperienza, appena quattordicenne, come "Angelo del Fango", uno tra i molti giovani che contribuirono ad affrontare l'emergenza successiva all'alluvione di Firenze del 4 novembre 1966, esperienza che ha poi indirizzato la sua vita e la sua professione proprio nell'ambito degli interventi in situazioni di disastro. Infatti, nel corso della sua carriera ha preso parte, in Italia ed all'estero, a missioni di soccorso alle popolazioni colpite da pubbliche calamità ricevendo riconoscimenti per l'attività svolta, tra cui anche l'onorificenza a Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Il percorso del Tricolore per le vie del mondo è continuato poi non per vie terrestri, ma per vie di mare, con rotte che lo attra-

versano in acque più o meno profonde, dove è presente la Marina Militare Italiana: ecco che la bandiera è diventata "navale", con al centro della banda bianca l'emblema araldico con gli stemmi delle 4 Repubbliche Marinare, sormontato da una corona turrata e rostrata.

La bandiera sventola sulla brezza marina issata su una nave che da decenni solca le acque del Mediterraneo; la nave che nel 1962 venne definita dal comandante della portaerei americana US Independence come "La nave più bella del mondo": si tratta della Nave Scuola Amerigo Vespucci entrata ormai nel cuore di tutti gli Italiani.

I presenti hanno avuto il privilegio di ammirare il veliero costruito nel 1931 come nave scuola per l'addestramento degli allievi ufficiali dell'Accademia Navale di Livorno, grazie a due recenti video, girati in Argentina, dove attualmente si trova la nave scuola. Con l'Amerigo Vespucci il Tricolore Italiano si è stagliato forte e presente tra il mare ed il cielo.

Il racconto è quindi proseguito in musica con "Il sogno Italiano", intermezzo musicale completamente dedicato al Tricolore e alla Patria. Alessandra Fantoni, soprano dotato di una voce particolarmente versatile, in grado di spaziare dalla musica antica a quella pop e contemporanea, e Mario Costanzi chitarrista e cantautore con all'attivo la pubblicazione di 5 album, si sono esibiti in alcuni brani dedicati alla nostra amata Italia tra il XVI e il XX secolo, in un piccolo/grande viaggio nel tempo. Il percorso musicale ha preso inizio dalla polifonia Rinascimentale, con il canto a cappella Italia Mia di Verdelot, su testo di Petrarca, un accorato lamento per la frammentazione del Belpaese, per passare attraverso l'inno Suona la Tromba, musica di Verdi e testo di Mameli, commissionato da Mazzini perché diventasse la "Marsigliese Italiana"; ed ancora sono stati eseguiti alcuni canti di guerra, tra cui due brani del Risorgimento e della Resistenza (con testo di Calvino) per terminare infine con due brani del '900, Vola Colomba, e Dolce Italia, di Finardi, che nostalgicamente ricordano la Patria lontana.

L'esibizione si è conclusa con una bella versione solistica del coro Va' Pensiero, da sempre nel cuore degli Italiani, fortemente applaudito.

Si è così giunti al momento finale del pomeriggio, in cui il nostro Tricolore, nel suo viaggio intorno al Mondo, non poteva che andare per cielo, dove si è mosso con grande velocità lasciando una scia che è sostanza ed è memoria, ci avvolge e ci proietta nel futuro, con il simbolo che appare in tutti i suoi aspetti valoriali. La bandiera, veloce come le Frece Tricolori, che per pochi momenti hanno sbalordito la sala delle Lupe: è un istante, ma è un istante infinito.

Carlo Ughi



227° ANNIVERSARIO DEL TRICOLORE / PISTOIA

PISTOIA IN FESTA PER LA BANDIERA

In Sala Maggiore gli interventi del sindaco Alessandro Tomasi, del professore Daniele Negri e della campionessa Giulia Gabrielleschi. Distribuita la Costituzione a un gruppo di studenti e concerto dei giovani musicisti del liceo "Forteguerrri"

Per la prima volta anche Pistoia, insieme ad altre sette città toscane, il 7 gennaio ha festeggiato il Tricolore, nel giorno del 227° anniversario della bandiera nazionale nata nel 1797 a Reggio Emilia per volere del Parlamento della Repubblica Cispadana. L'evento era promosso dal Distretto 2071 per celebrare uno dei massimi simboli della nostra Repubblica insieme alle Istituzioni e alla cittadinanza. L'iniziativa, patrocinata dalla Regione, è realizzata annualmente a Firenze fino dal 2002, poi negli ultimi due anni si è allargata a tutti i capoluoghi di provincia della Toscana. A Pistoia la manifestazione - dal titolo 'La nostra Bandiera, un patrimonio di tutti' - è stata organizzata dai Rotary Club Pistoia-Montecatini e Pistoia-Montecatini "Marino Marini" e dal Rotaract nella Sala Maggiore del Comune, rappresentati dai presidenti Antonio Galassi, Carlo Parenti e Alessandro Reali Vannucci. Il programma prevedeva, dopo i saluti istituzionali e un intervento di Carlo Parenti sul significato della manifestazione, l'apertura con l'indirizzo di saluto del Governatore del Distretto, Fernando Damiani, collegato in remoto da Firenze. Il sindaco Alessandro Tomasi ha ricordato che l'iniziativa rispetta la legge n. 671 del 31 dicembre 1996 emanata in occasione del bicentenario della bandiera. "Non è assolutamente scontato - ha detto Tomasi - che certe ricorrenze indicate per legge vengano poi rispettate. Molte restano solo sulla carta. Quindi trovarci oggi qui è dare concretezza ad una legge istituita per commemorare i 200 anni della bandiera che è inserita nell'articolo 12 della Costituzione che stiamo per regalare ai ragazzi. Si tratta di un articolo molto asciutto, che dice "La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni". Il professore Daniele Negri, rotariano del Club Pistoia-Montecatini "Marino Marini", ha parlato su "Tricolore e inno nazionale simboli della Repubblica".

"Come (forse) tutti sanno - ha detto Negri -, il nostro tricolore nasce nel 1796, sul modello francese, come bandiera delle Repubbliche (giacobine e sorelle) Transpadana, Cispadana e Cisalpina per distinguere i contingenti emiliano-lombardi da quelli napoleonici della prima campagna d'Italia. Nel 1848 fu adottato dai Savoia nel Regno di Sardegna e nel 1861 dal Regno d'Italia, per esser poi bandiera della Repubblica italiana nel 1946. 'Padre del tricolore' sarà Giuseppe Compagnoni, ex prete e deputato, che al Congresso di Reggio Emilia il 7 gennaio 1797 lo fece adottare un po' diverso da come è oggi: rosso, bianco e verde, ma a bande orizzontali, e con al centro una faretra con quattro frecce simbolo delle città costituenti la neonata Repubblica Cispadana. Un'esperienza breve, controllata dalla Francia, ma primo vero esempio d'epoca contemporanea di istituzione democratica italiana, con una propria bandiera "nazionale" libera da significati militari e civici locali. Diversa la storia del nostro Inno nazionale, scritto nel 1847 come Canto degli Italiani a Genova, dal giovane Goffredo Mameli, nobile patriota di origine sarda, e presto musicato a Torino da Michele Novaro, tenore e compositore oltre che schietto spirito risorgimentale, sull'onda, entrambi, di altri inni di liberazione europei, a cominciare da La Marsigliese. Grande fu subito il successo popolare del Canto ma lunghissimo il cammino per trasformarlo ufficialmente in Inno d'Italia: pensate, solo "ieri", nel 2017, dal secondo dopoguerra, è finito il suo status d'inno nazionale... provvisorio!".

Molto attesa la testimonianza della campionessa pistoiese di nuoto Giulia Gabrielleschi, la quale ha sottolineato l'emozione che un atleta come lei prova ogni volta a salire sul podio e vedere sventolare la bandiera italiana accompagnata dal nostro Inno.

Inoltre, è stata effettuata la consegna della Costituzione ad un gruppo di studenti da parte del sindaco Alessandro Tomasi. Quindi, è seguita la proiezione di un videomessaggio di 'buon compleanno al Tricolore' dalla nave Amerigo Vespucci attualmente in sosta in Argentina, durante il suo secondo giro del mondo che si concluderà nel febbraio 2025. La manifestazione è terminata con l'inno nazionale eseguito dai giovani musicisti del liceo "Forteguerrri" che avevano eseguito altri brani durante la serata seguita da un folto pubblico e dalle rappresentanze di diverse associazioni.



Gli interventi del professore Daniele Negri e della campionessa Giulia Gabrielleschi



Il sindaco Alessandro Tomasi ha consegnato la Costituzione ad un gruppo di studenti



I giovani musicisti del liceo "Forteguerrri"



NOTIZIE DAL DISTRETTO



INCONTRO ALLA CAMERA SUL TEMA DELL'ANTIMAFIA

**Presente Fernando Damiani insieme ad altri sei Governatori italiani:
“È necessario che i Rotary Club operino sul territorio sentendosi
sempre vicini alle Istituzioni e alle comunità”**

Il Governatore del nostro Rotary International Distretto 2071 Fernando Damiani ha partecipato sabato 20 gennaio ad un incontro sul tema antimafia alla Camera dei Deputati a Roma insieme ad altri 6 Governatori italiani.

L'evento, promosso dal Distretto Rotary 2110 (Sicilia-Malta) e dall'Associazione Nazionale Antimafia Alfredo Agosta aveva come titolo: «Economia della criminalità organizzata imprenditrice, tra prevenzione e repressione e l'attuazione di una fattiva mitigazione dei rischi di infiltrazione mafiosa nel PNRR».

Nel suo intervento di saluto iniziale Damiani ha sottolineato quanto ripetuto in ogni visita ai Club del nostro Distretto: «Siamo in un momento epocale - ha detto - per le tante tematiche che tra-

vagliano il nostro paese e il mondo intero. È necessario che i Rotary Club operino sul territorio sentendosi sempre vicini alle Istituzioni e alle comunità. Oggi come non mai».

Tra i relatori del convegno il senatore Salvo Sallemi della commissione parlamentare antimafia, il procuratore della Repubblica f.f. di Catania Agata Santonocito, il generale Giuseppe La Galanecomandante delle Scuole dell'Arma dei Carabinieri.

Hanno partecipato, oltre a Damiani, i Governatori Goffredo Vaccaro (2110 Sicilia Malta), Maria Carla Ciccioriccio (2080 Lazio Sardegna), Vincenzo Sax Sassanelli (2120 Puglia), Fiorella Sgallari (2072 Emilia Romagna San Marino), Ugo Oliviero (2101 Campania) e Francesco Petrolo (2102 Calabria).



I Governatori presenti all'incontro di Roma sull'antimafia con i relatori del convegno



ROTARY INTERNATIONAL / ASSEMBLEA INTERNAZIONALE

IL TEMA PRESIDENZIALE 2024/25 È “LA MAGIA DEL ROTARY”

E' stato annunciato dalla Presidente eletta del Rotary International Stephanie Urchick all'Assemblea internazionale ad Orlando presenti i Governatori entranti di tutto il mondo, tra cui il nostro Pietro Belli. Ha anche ricordato come sia nata l'idea del motto

Il DGE Pietro Belli ha partecipato all'inizio di gennaio all'Assemblea internazionale ad Orlando, dove la Presidente eletta del Rotary International Stephanie Urchick ha annunciato che il tema presidenziale 2024/2025 è La magia del Rotary invitando i soci a riconoscere e amplificare il potere dell'organizzazione di salvare vite umane.

“Non fraintendetemi: non porremo fine alla polio o porteremo la pace nel mondo agitando una bacchetta e pronunciando parole magiche”, ha detto Urchick ai governatori entranti in occasione dell'Assemblea del Rotary International dell'8 gennaio. “Dipende da voi. Siete voi a creare la magia con ogni progetto completato, ogni dollaro donato e ogni nuovo socio”.

Urchick, socia del Rotary Club di McMurray, Pennsylvania, USA, ha detto di aver visto la magia del Rotary in mostra mentre aiutava a installare filtri per l'acqua nella Repubblica Dominicana. Due ragazzi osservavano come l'acqua sporca entrava nel filtro da una parte e poi usciva pulita dall'altra parte.

“Uno dei ragazzi mi ha afferrato la manica e mi ha detto: ‘Mostrami ancora la magia’”, ha raccontato. “Ovviamente il filtro dell'acqua non era magico. Abbiamo lavorato duramente per trasportare quei filtri, installarli e collaborare con i leader della comunità della zona per curare la loro manutenzione. Ma quei ragazzi sapevano che un facile accesso all'acqua pulita avrebbe cambiato la loro vita. Sapere di aver svolto un piccolo ruolo in questo senso ha certamente cambiato la mia vita”.

PRIORITÀ PER LA PACE

Urchick ha esortato i soci a sostenere il Piano d'azione del Rotary, a trovare un equilibrio tra continuità e cambiamento e operare per la pace. Ha in programma di ospitare una conferenza presidenziale sulla pace nel 2025 con il tema “Guarire in un mondo diviso”.

Il Rotary ha una lunga storia di promozione della pace attraverso la sua rete di Centri della pace, ha sottolineato Urchick. Situati presso le migliori università di tutto il mondo, i centri hanno formato circa 1.800 borsisti della pace che ora lavorano in più di



I Governatori dei Distretti italiani presenti all'Assemblea Internazionale di Orlando





ROTARY INTERNATIONAL / ASSEMBLEA INTERNAZIONALE

140 Paesi. Il nuovo Centro, situato presso la Bahçeşehir University di Istanbul, Turchia, accoglierà la sua prima classe di borsisti all'inizio del 2025. "La Borsa della pace del Rotary è nata più di 20 anni fa per preparare i professionisti della pace e dello sviluppo delle comunità di tutto il mondo a diventare catalizzatori efficaci per porre fine ai conflitti e prevenirli", ha dichiarato Urchick. "Questa conferenza si concentrerà sull'impegno del Rotary per la pace e offrirà l'opportunità di imparare insieme".

Oltre a sottolineare la costruzione della pace, Urchick ha ribadito l'impegno del Rotary per l'eradicazione della polio. Ha esortato i governatori entranti ad aderire o avviare le PolioPlus Society nei loro distretti e a fare tutto il possibile per aiutare a debellare la malattia. "Contattate i funzionari eletti e gli altri leader di governo. Ricordate loro che la polio è ancora una minaccia. Esortateli a sostenere l'eradicazione della polio", ha detto. "La polio rimane la nostra massima priorità e richiede il nostro massimo impegno, ma c'è molto lavoro importante da fare".

EQUILIBRIO TRA CONTINUITÀ E CAMBIAMENTO

Urchick ha, inoltre, sottolineato la necessità di bilanciare continuità e cambiamento, entrambi elementi che animano il Piano



Il DGE Pietro Belli con la Presidente eletta del Rotary International Stephanie Urchick

d'azione del Rotary.. "Il piano è incentrato sulla valorizzazione delle nostre idee migliori, non sul loro abbandono", ha detto. "Siamo di fronte a un difficile equilibrio. Dobbiamo cambiare noi stessi e rimanere fedeli a ciò che siamo". Ha chiesto ai governatori di fare tutto il necessario per rendere l'esperienza del club irresistibile per i soci. "Questo potrebbe significare cambiare il modo in cui vengono fatte le cose nel vostro distretto", ha detto. "Se il vostro distretto ha fatto le cose in un certo modo per 50 anni, probabilmente è il momento di ripensarci su. Se un club del vostro distretto non è attivo o sta perdendo soci, forse è il momento di fondare un nuovo club che si adatti meglio alla comunità". Solo perché un club o un distretto non cambia da un po' di tempo, non significa che nessuno abbia voglia di cambiare". Un modo per apportare cambiamenti positivi, ha detto, è di abbracciare i principi di diversità, equità e inclusione all'interno dei club. "Spero che vi unirete a me nell'aprire le

braccia alle future persone d'azione, anche se - e in alcuni casi, soprattutto se - non hanno l'aspetto o il comportamento del tipico socio del vostro club locale", ha detto. "Con l'iniziativa DEI è più facile essere uniti in uno scopo comune. È in quei momenti in cui siamo impegnati e concentrati che siamo più efficaci e rilevanti".

ROTARY INTERNATIONAL / LUTTO

La scomparsa di Ray Klingensmith, presidente Internazionale 2010-2011

Ray Klingensmith, il presidente del Rotary International 2010-2011 che si impegnò ad aiutare i club a diventare più grandi, migliori e più audaci, è morto all'età di 86 anni.

Klingensmith venne coinvolto per la prima volta nel Rotary nel 1960, quando era un borsista del Rotary in Sud Africa, un'opportunità sponsorizzata dal club della sua città natale, il Rotary Club di Unionville, Missouri, USA. Fu durante il suo anno movimentato a Città del Capo che sentì per la prima volta la frase "vento del cambiamento", che faceva riferimento ai rapidi progressi della società e che avrebbe continuato a plasmare il suo pensiero sulla necessità del Rotary di adattarsi.

Il suo tema presidenziale, nel 2010-2011, Costruire comunità - Collegare i continenti, ha cercato di

catturare ciò che il Rotary sa fare meglio e ciò che deve continuare a fare per abbracciare il cambiamento nel mondo.

"Queste quattro parole riflettono perfettamente chi siamo e cosa facciamo come Rotariani", affermò Klingensmith all'Assemblea internazionale del 2010 per i leader distrettuali entranti. "Siamo un'organizzazione unica e premier, sicuramente una delle migliori al mondo. Costruiamo lo spirito e le risorse delle nostre comunità locali in modo importante".

Aggiunse: "Ci sono solo pochi che potrebbero non essere d'accordo sul fatto che il Rotary sia il migliore al mondo nel collegare persone di buona volontà in tutto il mondo e quindi ottenere la loro cooperazione e sostegno per rendere il mondo un posto migliore in cui vivere e lavorare".

Klingensmith è entrato a far parte del Rotary nel 1961 ed è stato socio dei Rotary club di Unionville e Macon, Missouri, prima di unirsi al Rotary Club di Kirksville, Missouri, nel 1974. Ha servito nel Consiglio centrale del RI dal 1985 al 1987 ed è stato amministratore del La Fondazione Rotary dal 2002 al 2006 e nuovamente dal 2012 al 2016. È stato presidente del consiglio di amministrazione nel 2015-2016. È stato il primo Alumno del programma della Fondazione Rotary a diventare presidente del RI.

Ha ricevuto l'Encomio per il servizio meritevole della Fondazione Rotary nel 1983-84 e il Premio per l'eccellenza del servizio nel 1995-96. Lui e sua moglie Judie erano Grandi donatori, membri della Bequest Society e Amici di Paul Harris.



Ray Klingensmith



NOTIZIE DAL DISTRETTO / LUTTO

ADDIO A GIULIANO GORI, COLLEZIONISTA D'ARTE E GENIALE IDEATORE DELLA FATTORIA DI CELLE

Imprenditore socio del Club di Prato, ideò il centro d'arte di Celle arricchito con opere di grandi artisti e visitato periodicamente da amici rotariani dei club vicini ma anche dal resto d'Italia o da paesi stranieri. Committente e mecenate dell'arte su un fronte internazionale e globale, che lo vide tessere relazioni con autori e musei di tutto il mondo

di Piero Ceccatelli

Creò il museo di arte all'aperto privato più bello al mondo, intrecciando relazioni con i principali artisti contemporanei che contribuirono ad arricchire la collezione con opere realizzate ad hoc per quel contesto naturalistico e ambientale.

E fu anche un grande rotariano.

Giuliano Gori, pratese, ideatore, fondatore e proprietario del-

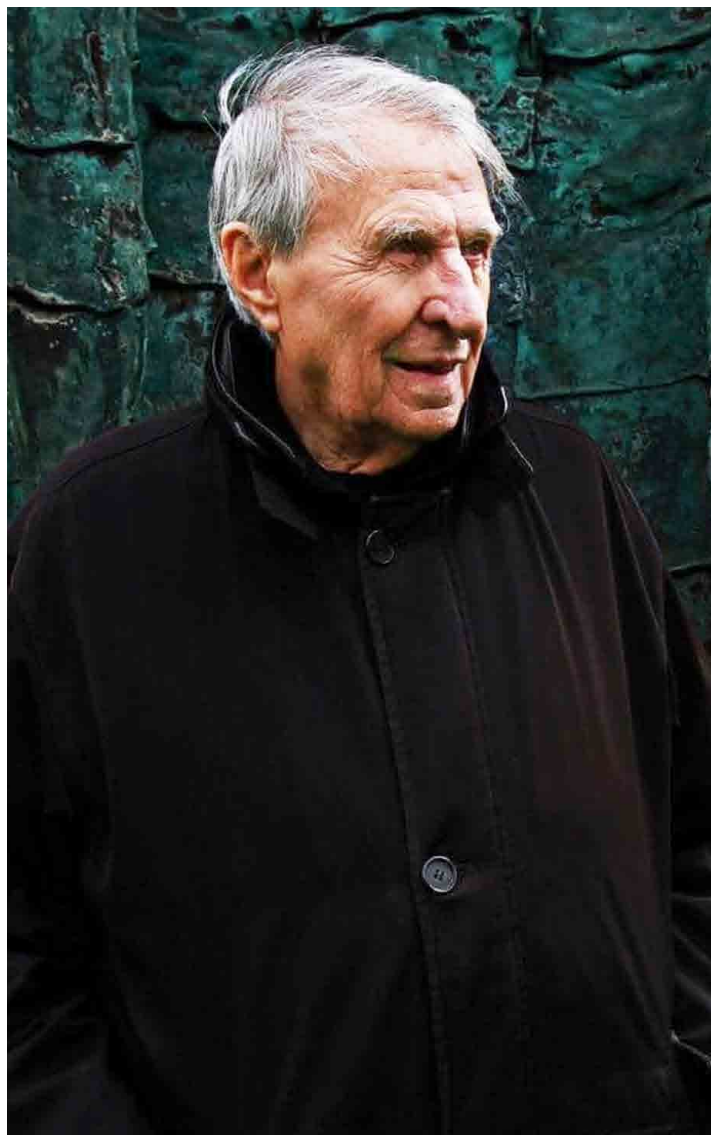
la Fattoria di Celle a Santomato di Pistoia, antica tenuta agricola trasformata in centro d'arte - ha spesso condiviso la sua profonda cultura in campo artistico e il piacere di visitare il parco museo con gli amici del Rotary club Prato di cui fu socio. La Fattoria di Celle è stata frequente mèta delle visite di club geograficamente vicini o provenienti dall'intero distretto Toscana Emilia, poi ridottosi con la riforma alla sola Toscana e di delegazioni rotariane provenienti dal resto d'Italia e da tutto il mondo.

Giuliano Gori, scomparso venerdì 26 gennaio all'età di 94 anni, rappresenta una figura estremamente originale nel contesto artistico internazionale. Imprenditore nel campo della vendita di tessuti, ha fin da giovanissimo dedicato all'arte una passione inesauribile, sbocciata da adolescente quando coi propri risparmi acquistò dal pittore Diego Fanciullacci, incontrato casualmente, il primo quadro di una serie di opere d'arte praticamente infinita.

La competenza in materia gli valse non ancora trentenne, la presidenza della commissione comunale per la creazione di un museo d'arte contemporanea a Prato. Un incarico che rappresentò una sorta di premonizione: trentotto anni dopo, in città sorgerà il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, donato dall'industriale Enrico Pecci in memoria del figlio prematuramente scomparso. La struttura, di cui Giuliano Gori fu ispiratore e consulente per la fase progettuale e per il decollo gestionale, fu la prima in Italia esclusivamente rivolta all'arte contemporanea. Le preesistenti realtà di Rovereto e Rivoli (Torino) erano infatti sezioni destinate alla produzione contemporanea di strutture sorte per accogliere espressioni di varie epoche.

Gori svolse l'attività di collezionista, committente e mecenate dell'arte su un fronte internazionale e globale, che lo vide tessere relazioni con autori e musei di tutto il mondo. E non mancò mai di incidere a livello locale, contribuendo ad arricchire di testimonianze contemporanee le città, fra cui divise l'esistenza: anzitutto la natia Prato, che su sua proposta acquisì esattamente cinquant'anni fa l'ormai celebre Forma quadrata con taglio, di Henry Moore, divenuta una sorta di nuova porta d'ingresso della città grazie alla felice collocazione nel giardino di piazza San Marco. Fruttuoso anche il rapporto con Pistoia. Oltre a "Il grande ferro" di Alberto

Burri collocato sulla via all'ingresso della Fattoria di Celle, si ricordano le opere d'arte installate nell'ospedale del Ceppo nel reparto dialisi al fine di dare sollievo allo spirito dei pazienti in attesa. A Prato è rimasto sospeso il progetto di installare in cima alla Calvana, nel tratto che guarda Firenze il Monumento al vento progettato dall'artista israeliano Dani Karavan. Un gioco di corde tese sul marmo avrebbe provocato un



Giuliano Gori
(Foto Nicolò Begliomini)





NOTIZIE DAL DISTRETTO / LUTTO

effetto musicale tale da immaginarsi come vera e propria voce del vento, l'elemento naturale più vicino e funzionale alla città di Prato, che al soffio della tramontana deve in parte le proprie fortune nelle lavorazioni tessili.

Il contributo ai territori da parte di Giuliano Gori non si esaurì con queste opere. Anzi, si manifestò spesso proprio in collaborazione con il mondo rotariano.

Nel 1980 Gori è nominato presidente del comitato per le iniziative artistiche del distretto 2071 del Rotary Club: da pochi mesi Giuliano aveva contribuito all'evento "Le Alternative del nuovo", a cura di Lara-Vinca Masini, dove otto critici presentarono otto artisti Under 30 (Coletta, Corneli, Cucchi, Durante, Galliani, Pace, Parisi, Rizzoli), a testimonianza della sensibilità che Gori coltivò sempre per il futuro dell'arte contemporanea e ogni forma di avanguardia.

In vista della realizzazione del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, nel 1986 fu relatore all'interclub fra il Rotary club Prato, i Lions e il Soroptimist sul tema "Arte contemporanea e nuovi luoghi: un museo a Prato".

Il progetto più ambizioso, legato al Rotary e varato nell'ambito delle iniziative artistiche del distretto 2071 fu dal 1981 l'allestimento all'interno delle ex scuderie della Villa Medicea di Poggio a Caiano, della collezione del conte Giuseppe Panza di Biumo comprendente capolavori del minimalismo pittorico internazionale. Gori chiese e ricevette l'assenso dal proprietario conte Panza, promosse il progetto del professor architetto Francesco Gurrieri e lo presentò all'allora ministro dei Beni culturali Vincenzo Scotti. Quindi, promosse l'inizio dei restauri e stampò a proprie spese una pubblicazione che venne distribuita in alcune facoltà dell'Università di Firenze e in Emilia, territori che coincidevano con la connotazione geografica del distretto rotariano dell'epoca. L'iniziativa non si concretizzò a causa di una interferenza del mondo politico, relativa all'applicazione dell'allora sopravvenuta legge 512 del 1982 sul regime fiscale dei beni artistici di rilevanza nazionale. La collezione che Poggio a Caiano si vide costretto suo malgrado a rifiutare venne smembrata e se la contesero, aggiudicandosene ciascuno una parte, il Moma di Los Angeles e il Guggenheim Museum di New York. Due delle maggiori realtà museali

**A destra,
Giuliano Gori
nel parco della
sua Fattoria
di Celle.
Sotto,
la Fattoria
di Celle**



del mondo. Occasione mancata, dunque, in una carriera di successi e soddisfazioni che fanno di Gori un personaggio inimitabile nel panorama mondiale dell'arte e della cultura. Come dimostrano le espressioni di cordoglio giunte ai figli Patrizia, Stefania, Fabio e Paolo (socio del Rotary club Prato Filippo Lippi) da ogni parte del mondo e in particolare dai musei d'arte contemporanea che incontrarono in Giuliano Gori un prezioso amico, prodigo di consigli ed ebbero nella Fattoria di Celle un modello di ispirazione da cui prendere spunto. E comunque impossibile da eguagliare per scenario naturale e bellezza assoluta delle opere che vi sono incastonate, come gemme preziose in una corona d'oro.



NOTIZIE DAI CLUB / RC AREZZO

IL CLUB DA 75 ANNI AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

Celebrato l'anniversario della fondazione avvenuta il 15 dicembre del 1948 con padrino il RC Firenze

Cena degli auguri più che speciale per il Rotary Club Arezzo quella dello scorso 15 dicembre, l'occasione, per i tantissimi soci e ospiti presenti, per festeggiare il traguardo dei 75 anni di fondazione del Club.

Il Rotary Club Arezzo è stato infatti fondato il 15 dicembre del 1948, ne fu padrino il R.C. Firenze, fu uno dei primi a nascere in Toscana. Il Club aretino è poi stato a sua volta padrino dei R.C. Arezzo Est, Casentino, San Sepolcro, Valdarno, Siena, Orvieto e del Rotaract Arezzo che quest'anno compie 55 anni. L'emozionato presidente Marco Genalti, nell'occasione, ha spiegato che "sono settantacinque anni di storia percorsi scandendo anno dopo anno il motto 'servire al disopra di ogni interesse personale' ispirando così moltissimi progetti dal sociale alla cultura, dalla formazione allo sviluppo economico sul nostro territorio e in aree del mondo dove è necessario il nostro supporto".

Il socio Maurizio Pampaloni, in una approfondita relazione storica, ha poi ricordato tra l'altro che sono stati eletti ben due Governatori aretini, la più alta e prestigiosa carica Distrettuale: il compianto Gabriele Oppo e Alessandro Vignani.

Pampaloni ha anche enumerato i numerosi e importanti restauri di monumenti aretini di alto livello che sono stati finanziati dal Rotary Club Arezzo in questi anni, un impegno significativo per restituire alla città esempi decisivi della sua storia e della sua arte, il



tutto a testimonianza di un forte attaccamento alle sue origini. Quindi il bilancio dei 75 anni del Rotary Club Arezzo è più che positivo: un'attività che in questi anni ha consentito di portare avanti e concretizzare un grandissimo impegno a servizio della città di Arezzo con numerosi service di carattere sociale e sanitario spesso in collaborazione ad esempio con il Calcit, la Misericordia e la Caritas, o di forte impatto culturale, come il restauro della Chiesa di San Lorenzo in pieno centro storico.

In generale c'è da dire che il Rotary Club Arezzo sta anche promuovendo con successo negli ultimi anni un'immagine pubblica positiva, il che contribuisce non solo allo sviluppo ma anche alla conservazione dell'effettivo, dando visibilità mediatica alle attività ed eventi del Club che fanno notizia. L'obiettivo è dare massima visibilità pubblica alle attività e agli eventi, ai Service portati avanti in particolare verso i giovani e i bambini, o ai progetti di azione internazionale da sempre sostenuti dal Club, o quelli che coinvolgono eccellenze del posto o un membro noto della comunità.

Tutti elementi che fanno quindi di questo Club, insieme agli altri Club del Distretto - rispetto al quale il Rotary Club Arezzo sente fortemente l'appartenenza - una forza sociale e culturale in grado di portare avanti con fiducia ed efficacia i valori rotariani.

Paolo Castiglia



Il presidente Marco Genalti con i futuri Governatori: il DGE Pietro Belli e il DGN Giorgio Odello

LA RASSEGNA TEATRALE AMATORIALE "TEATROTARY"



La rassegna teatrale amatoriale "TeatRotary" viene organizzata dal Rotary Club Firenze Est da ben 15 anni, in versione invernale e/o estiva.

Questa edizione riprende la consuetudine del concorso invernale tra compagnie, interrotta durante il Covid; nelle prime tre serate il pubblico esprime il suo voto e la compagnia risultante vincitrice sarà premiata durante la serata finale, che vedrà la partecipazione di un gruppo di attori "speciali" allievi di una scuola di teatro inclusivo rivolto ai disabili.

La rassegna è aperta al pubblico e si svolgerà nei lunedì del mese di febbraio 2024 (5-12-19-26/2) al Teatro Le Laudi - Via Leonardo da Vinci 2/r - Firenze con inizio alle ore 21 - ingresso libero con raccolta di offerte volontarie

Il ricavato verrà devoluto sia al Fondo Polio Plus della Rotary Foundation sia per l'acquisto di un defibrillatore per il Teatro Le Laudi, che ci ospita.

Torna l'edizione invernale sospesa per il Covid:
appuntamenti a febbraio (5-12-19-26/2) al Teatro Le Laudi



Rotary
Club Firenze Est







TeatRotary

QUINDICESIMA EDIZIONE

<p>5 febbraio 2024</p> <p>LA MARTINICCA DI PIAZZANO</p> <p>Basta che sian di fori</p> <p>Massimo Valori</p>	<p>12 febbraio 2024</p> <p>PIZZICHI DI SALE</p> <p>L'importanza di chiamarsi Ernest</p> <p>Oscar Wilde</p>	<p>19 febbraio 2024</p> <p>GLI SMEMORATI DEL RUAH</p> <p>Il vedovo allegro</p> <p>Moreno Burattini</p>
--	---	---

26 febbraio 2024 - GRANDE SERATA FINALE

Premiazione dei vincitori scelti dalla giuria popolare

SPECIAL GUEST i ragazzi del "GRUPPO ACT-ABLE"

Teatro Le Laudi - Via Leonardo da Vinci 2r - ore 21,00

INGRESSO LIBERO FINO AD ESAURIMENTO POSTI

**Offerte a favore del programma POLIO PLUS - Rotary Foundation e
dedicate all'acquisto di un defibrillatore per il Teatro Le Laudi**

Con collaborazione del




Con il patrocinio del









INFO WHATSAPP

348 7880448 (orario 18-20)

www.rotaryfirenzeest.it

segreteria@rotaryfirenzeest.it



Info al 348 7880448 (ore 18-20) - 055 0665049 - segreteria@rotaryfirenzeest.it
www.rotaryfirenzeest.it - www.facebook.com/teatrotary



NOTIZIE DAI CLUB / RC FIRENZE - FIRENZE EST - FIRENZE OVEST - FIRENZE SUD - BISENZIO LE SIGNE

IL ROTARY PER GLI ALLUVIONATI DI CAMPI BISENZIO

Donati un proiettore e un computer alla Biblioteca gravemente danneggiata il 2 novembre

Anche cinque Club fiorentini si sono mossi in aiuto della Biblioteca Comunale di Campi Bisenzio, gravemente danneggiata dalla recente alluvione del 2 novembre, mettendo così in pratica il tema del corrente anno rotariano “creiamo speranza nel mondo”. La Biblioteca “TizianoTerzani” situata nella storica Villa Montalvo ha sempre rappresentato un importante punto di riferimento per gli studenti e ragazzi di Campi Bisenzio e della Piana Fiorentina; l'evento alluvionale ha compromesso l'accesso alla Biblioteca che è stata quindi provvisoriamente trasferita in uno spazio dedicato all'interno del Teatro Dante “Carlo Monni”.

Oltre al supporto per la ristrutturazione, portato avanti con un

progetto unitamente al Distretto Rotary 2071 dal Rotary Club Bisenzio le Signe, i Rotary Firenze, Firenze Est, Firenze Ovest e Firenze Sud, tutti assieme, e il Rotary Scandicci in via autonoma hanno deciso di rispondere alla richiesta di aiuto, in modo da venire incontro alle prime più pressanti esigenze.

Lo scorso 19 gennaio una piccola delegazione rotariana si è ritrovata al Teatro Dante, dove sono stati consegnati alla Biblioteca alla presenza della Direttrice Generale Sandra Gesualdi, da parte dei quattro club un proiettore, da utilizzare sia per il teatro sia per il cinema per bambini che affiancherà la Biblioteca, e un portatile per la postazione Biblioteca, da parte del Rotary Scandicci.



La consegna del proiettore e del computer alla biblioteca di Campi Bisenzio



NOTIZIE DAI CLUB / RC PISA

IL CASO MORO: 55 GIORNI CHE CAMBIARONO LA STORIA D'ITALIA

Gianfranco Donadio, Procuratore della Repubblica di Lagonegro e consulente della Seconda Commissione parlamentare d'inchiesta sul rapimento di Aldo Moro, è stato ospite del Rotary Club Pisa

“Quando si dice la verità non bisogna dolersi di averla detta. La verità è sempre illuminante. Ci aiuta ad essere coraggiosi”. Lo scriveva Aldo Moro, il presidente della Democrazia Cristiana durante i cinquantacinque giorni della sua prigionia nel 1978. Moro fu sequestrato dalle Brigate Rosse la mattina del 16 marzo di quel 1978 e fu trovato cadavere all'interno del bagagliaio di una Renault R4 rossa in via Caetani la mattina del 9 maggio successivo. E in quei cinquantacinque giorni che hanno cambiato la storia del nostro Paese di verità ce ne sono tante, forse troppe. Alcune di comodo, altre utili a chiudere rapidamente una pagina che creava disagio a chi governava, a chi stava all'apposizione, ma anche a chi praticava la “rivoluzione armata”.

A quasi 46 anni il caso Moro continua ancora ad essere un caso aperto. E questo nonostante quattro processi e due commissioni bicamerali d'inchiesta. Dai mandanti, veri o presunti, agli esecutori materiali, dalla reale collocazione del covo, al “memoriale Morucci” che secondo alcuni ricostruisce una ‘verità di comodo’. E poi gli intrecci, le lettere, le telefonate: un linguaggio tutto nuovo, per molti versi creato e utilizzato da Moro stesso nei messaggi rivolti al suo stesso partito e ai suoi rappresentanti istituzionali. Istituzioni che vedono far carriera molti dei nomi citati nella storia del sequestro.

Moro che da vittima diventa poco a poco oggetto di attacchi, sempre più pesanti, da parte della stampa come dai suoi colleghi. Fino al ritrovamento del corpo: un uomo che diventa simbolo, ma soprattutto una verità che fatica a venire a galla. Tra il non detto della politica, il coinvolgimento dei servizi segreti e l'onnipotente Ior, la banca della Città del Vaticano. Nel 2014 il governo Renzi ha permesso la desecretazione di centinaia e centinaia di atti dei nostri servizi segreti e delle forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza) in relazione al caso Moro. Da cui è scaturita la seconda commissione bicamerale che aveva tra i compiti quello di accertare “eventuali responsabilità sui fatti riconducibili ad apparati, strutture e organizzazioni comunque denominati ovvero a persone a essi appartenenti o appartenute”. E le conclusioni a cui è giunta la Commissione, presieduta dall'onorevole Giuseppe Fioroni, sulla base di nuove documentazioni, nuove audizioni testimoniali e nuove perizie hanno aperto nuovi scenari e, soprattutto, “demolito” quella che era la verità fino ad allora attribuita al Memoriale “Morucci”. A discuterne in un incontro pubblico promosso dal Rotary Club Pisa, presieduto dal professor Federico Procchi, è stato il Procuratore



Capo di Lagonegro, il dottor Gianfranco Donadio, intervistato dal giornalista e scrittore Tommaso Strambi. Ora quello che emerge potrebbe apparire lo sfondo di una grande spy story. Ci sono i servizi segreti civili e militari; ci sono i servizi segreti stranieri (la Cia, Il Mossad); c'è lo Ior, ovvero, la banca dello Stato Vaticano; c'è un traffico d'armi verso il Medio Oriente; c'è la Ndrangheta; ci sono personaggi misteriosi come ad esempio Steve Piecznik, presentato come uno psichiatra, e in realtà uno agente segreto americano; ci sono più covi; ci sono “strane segnalazioni” e “strane presenze”. E, soprattutto, di tutto questo intreccio ci sono prove, testimonianze e riscontri. Nel suo racconto il dottor Donadio si è, in particolare soffermato su tre elementi decisivi e nuovi: la “premonizione” radiofonica; la questione dei covi e l'uccisione dell'onorevole Moro.

La “premonizione” radiofonica.

L'Operazione Fritz, come venne chiamata dalle Brigate Rosse, avvenne alle 9.02-9.04 del 16 marzo 1978. E questo è un dato certo. Ma cosa succede un'ora prima? “Poco dopo le 8 del mattino su Radio “Città futura”, Renzo Rossellini che stava conducendo la rassegna stampa, e dice una frase significativa: “forse oggi rapiranno Moro”. Perché è una fase significativa? Perché grazie agli archivi è stato possibile risalire ad un documento lasciato in un cassetto per molti mesi dopo il sequestro dello statista democristiano che ha consentito di scoprire una “centrale di ascolto occulta” alla Questura di Roma, a poche porte

dall'ufficio del capo dell'antiterrorismo, Domenico Spinella”, così come ha distanza di molti anni ha confermato un funzionario della polizia Vittorio Fabrizio nel corso di una drammatica audizione in Commissione parlamentare d'inchiesta. Non solo. È emerso che quella mattina il senatore della Democrazia Cristiana, Vincenzo Cevone, aveva avvisato il Capo della Polizia che una amica della moglie aveva ascoltato alla radio la frase di Rossellini. Per questo il Capo della Polizia, invio a casa della donna “un famoso investigatore (Umberto Improta) per sentirla su quella frase ascoltata alla radio. Ma la signora viene liquidata come adusa ad ascoltare canzonette”. Insomma, non viene creduta. “Eppure alle 8.30 il capo dell'antiterrorismo, Domenico Spinella, partì con un altro funzionario e il suo autista, Biancone, alla volta del quartiere Trionfale per l'allarme di un possibile sequestro. Quindi ben mezz'ora prima che ci fosse la strage di via Fani e il sequestro dell'onorevole Moro”.

La questione dei covi

Sino ad oggi si è sempre raccontato che Aldo Moro fu tenuto pri-



Sopra e nelle pagine seguenti, alcuni momenti dell'incontro pubblico promosso dal Rotary Club Pisa, presieduto dal professor Federico Procchi, con il Procuratore Capo di Lagonegro, il dottor Gianfranco Donadio, intervistato dal giornalista e scrittore Tommaso Strambi





NOTIZIE DAI CLUB / RC PISA



gioniero durante i cinquantacinque giorni del suo sequestro in via Montalcini 8. In una stanzetta stretta di un metro per due ricavata all'interno di un'altra stanza. Ma l'esame autoptico rivelò, fin da subito, che il tono dei muscoli era buono, ben lontano da quello che ci si potrebbe aspettare in un uomo rinchiuso in una striscia di una stanza per quasi due mesi. Anche il giudice Rosario Priore ha sempre affermato che le condizioni del corpo post mortem testimoniano "non per una prigionia troppo rigorosa, tale da impedirne totalmente la mobilità".

In un appunto - finora sconosciuto - inviato il 28 settembre del 1979 dal generale Giulio Grassini, direttore del Sisde, al Ministro dell'Interno, si fa riferimento a un'intercettazione ambientale in carcere, una conversazione tra detenuti, "uno dei quali di alto livello terroristico", riguardante il sequestro, l'interrogatorio e l'assassinio di Moro. Dalla prima trascrizione del dialogo - come evidenzia Grassini - era stato possibile evincere che, secondo le parole dei detenuti, il prigioniero era stato trattato con riguardo ("Non gli hanno mai messo le mani addosso", "Non gli è stato torto un capello") e, in particolare, che Moro otteneva tutto ciò di cui "aveva bisogno, si lavava anche quattro volte al giorno, si faceva la doccia, mangiava bene, se voleva scrivere, scriveva è stato trattato come un signore", e aveva mantenuto, a sua volta, un atteggiamento di grande dignità. Di "un covo" posto non in basso, non in uno scantinato o al piano terra (come quello di via Montalcini 8), ma di una prigione del popolo, "che era probabilmente un appartamento borghese", dove il prigioniero "ha avuto un trattamento confortevole", scrisse già il 23 maggio 1978 Mino Pecorelli su OP, riferendo dei "veri" risultati dell'autopsia di Moro. Ma soprattutto dalle indicazioni di una "fonte riservata" che, già il giorno successivo al sequestro, il 17 marzo 1978, aveva avvertito il Comando della Guardia di Finanza, guidata all'epoca dal generale Raffaele Giudice, sul fatto che "le 128 dei brigatisti sarebbero state inizialmente parcheggiate in un box o garage nelle immediate vicinanze di via Licinio Calvo", la strada dove proprio a pochi minuti dall'agguato di via Fani venne rinvenuta la 132 sulla quale venne allontanato dal luogo del sequestro lo statista dc prigioniero. La medesima strada dove le altre due auto dei terroristi, una 128 blu e una 128 bianca, appunto, vennero abbandonate, una dopo l'altra, nell'arco di tre giorni. E rileggendo le carte e ascoltando altri testimoni, la Commissione Moro 2 ha accesso i fatti su un complesso residenziale di via Massimi 91 che nel 1978 era di proprietà dello Ior. Forse questo scenario - solo intuito? - condusse

allora questore di Roma Emanuele De Francesco a ipotizzare che il primo sito di prigionia di Moro godesse di prerogative di extraterritorialità. Le palazzine dello Ior non l'avevano, non erano cioè "coperte" da immunità diplomatica, ma in un certo senso potevano essere considerate - soprattutto a quei tempi - al di sopra di ogni sospetto. Gli accertamenti sviluppati dalla Commissione Moro 2, a partire dal 2015 hanno dimostrato che mai, dal 1978 a oggi, era stato svolto un serio lavoro investigativo sul condominio di via Massimi 91. Nel complesso di via Massimi 91, tra il 1977 e il 1978 - ha scoperto la Commissione Moro 2- furono fatte modifiche abitative che sono state oggetto di recenti approfondimenti. In particolare, risulta che nell'attico della Palazzina B fu realizzata una sorta di vera e propria camera compartimentata, un piccolo vano nel quale poteva tranquillamente vivere una persona, costruito sul terrazzo dell'attico e appoggiato a uno dei muri perimetrali dell'appartamento, in modo che una delle pareti era in muratura. Situata nella zona di servizio dell'appartamento, la stanza, appositamente separata da una parete di cartongesso dalla parte padronale, poteva ospitare un eventuale soggetto temporaneamente custodito nella "cameretta" con gli spazi e i servizi di un vero e proprio miniappartamento.

L'uccisione

C'è un'altra cosa che è emersa negli ultimi anni è confermata dall'ex ministro ex vice segretario del Partito Socialista, Claudio Signorile, e che apre a nuovi scenari. E riguarda il ritrovamento del corpo di Moro. Finora si è detto che ad avvertire della Renault R4 in via Caetani fosse stata la telefonata di Valerio Morucci alle 12.30 al professor Giovanni Tritto, assistente di Moro.

Signorile, invece, sostiene che lui la mattina del 9 maggio alle 9.30 era nello studio del ministro dell'Interno, Francesco Cossiga, e che a quell'ora giunse l'avviso che la "nota personalità è morta ed è in via Caetani". Una ricostruzione che conferma quanto anticipato da Vitantonio Raso, ex antisabotatore della Polizia, l'artificiere che aprì il bagagliaio della Renault R4 quel 9 maggio 1978, nel libro "La bomba umana", ovvero che alti funzionari dello Stato arrivarono in via Fani ben prima delle riprese di Gbr fatte intorno alle 14 alla "prima" identificazione fatta proprio da Raso. Se questo è vero e torna con quanto affermato anche da Signorile, la telefonata di Morucci alle 12.30 fu, forse, l'estremo tentativo delle Brigate Rosse di intestarsi la morte di Moro, "quando ormai il sequestro non era più loro".

Tommaso Strambi



NOTIZIE DAI CLUB / RC PISA GALILEI

I REGALI SPECIALI DELLE “SCATOLE DI NATALE”

Riempite sia dai soci rotariani che dalla cittadinanza, sono state consegnate alle famiglie con bambini di età compresa tra 0 e 4 anni con difficoltà economiche nonché alle mamme e ai bambini ospiti di case-famiglia

Ha riscosso molto successo il progetto di solidarietà “Scatole di Natale” del Rotary club Pisa Galilei realizzato durante le festività natalizie con il supporto e la collaborazione della Misericordia di Pisa con la finalità di donare un sorriso e di far vivere lo spirito del Natale alle famiglie e ai cittadini fragili e in difficoltà. Grazie a questo progetto sono state raccolte 150 scatole riempite sia dai soci rotariani che dalla cittadinanza con qualche indumento, qualcosa di goloso, una cosa divertente, un prodotto utile per la cosmesi senza dimenticare un biglietto gentile. Le scatole poi, una volta incartate e infiocchettate, sono state fatte recapitare come regali da lasciare sotto l'albero alle famiglie con bambini di età compresa tra 0 e 4 anni con difficoltà economiche nonché alle mamme e ai bambini (sempre di età compresa tra 0-4 anni) ospiti di case-famiglia. Tra i destinatari vi sono stati anche la “Casa della Giovine” e l'Associazione “Donne In Movimento” le cui strutture ospitano le donne vittime della tratta e di violenza domestica.

Il progetto, inaugurato con l'accensione dell'albero di Natale presso la sede del club nella giornata del 7 dicembre 2023 proprio a simboleggiare la luce e a creare speranza in un mondo migliore e

più solidale, ha coinvolto in modo trasversale tutti i soci nonché i bambini, figli e nipoti dei soci rotariani, per i quali è stato organizzato un laboratorio pomeridiano per disegnare e colorare i biglietti di Natale da inserire nei regali e per dedicare un pensiero affettuoso ai loro omonimi meno fortunati.

Il termine ultimo per la consegna delle scatole da parte dei soci rotariani è stato il 21 dicembre che ha coinciso con la cena degli auguri e in quella circostanza, la Misericordia di Pisa – nella persona del suo Rappresentante dott.ssa Sandra Capuzzi – riconosciuto l'impegno e il valore dell'iniziativa, consegnava nelle mani del Presidente del Rotary Club Pisa Galilei Ignazio Bulgarella l'attestato di benemerita per il Club. Si tratta di un riconoscimento molto prestigioso di cui il club può fregiarsi in quanto viene conferito a persone, enti, istituzioni o organizzazioni del Servizio Nazionale che hanno dimostrato di aver partecipato con merito a operazioni di protezione civile e che, con la propria attività, hanno contribuito a elevare l'immagine del Sistema nazionale, dando prova di significative capacità propositive e gestionali o singolari doti di altruismo e abnegazione.



La preparazione e la consegna delle “Scatole di Natale”





NOTIZIE DAI CLUB / RC SIENA E SIENA EST

DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE

I due Club hanno offerto il proprio sostegno all'attività svolta dal Centro per i Disturbi del Comportamento Alimentare della Pediatria dell'Azienda Ospedaliera Senese

Disturbi del comportamento alimentare: una "patologia" di cui si parla molto in questi giorni per il suo ruolo di Cenerentola nei finanziamenti pubblici. Per questo motivo, proseguendo un service iniziato due anni fa, Rotary Siena e Siena Est, hanno deciso di offrire il proprio contributo economico al Centro per i Disturbi del Comportamento Alimentare della Pediatria dell'Azienda Ospedaliera Senese.

I due Presidenti Rotary, Cesare Biagini e Stefano Burroni, che per l'occasione hanno promosso un incontro Interclub, hanno ribadito come si siano trovati immediatamente in sintonia per questa azione comune a sostegno del progetto e come sia stato determinante il contributo del Distretto 2071, al fine in integrare sensibilmente la somma erogata dai due Club, per un ammontare complessivo del service di 12.000 euro.

Nel corso dell'incontro, il direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese, Prof. Antonio Davide Barretta ed il Prof. Salvatore Grosso, Direttore della Pediatria, hanno ribadito quanto la patologia trattata sia in forte aumento e che l'intervento dei due Club è quanto mai utile e tempestivo. La Dott.ssa Alessandra Orsi, Responsabile Psicologa del Progetto D.C.A., ha esposto i risultati ottenuti nel "salvataggio" di giovani pazienti di entrambi i sessi e quanto fondamentale sia l'apporto dell'Associazione "Insieme per i bambini" presieduta dalla Dott.ssa Elisabetta Cioni.

A.S.



I due Presidenti Cesare Biagini e Stefano Burroni con il primario e, sopra, gli altri medici del Centro



NOTIZIE DAI CLUB / RC CASCINA E MONTE PISANO

GRANDE SUCCESSO DELL'OTTAVA EDIZIONE DI "ROTARTUFO"

Presenti oltre 150 persone. Il ricavato è stato destinato al "Progetto Libellula" promosso dalla moglie del Governatore Damiani

Anche quest'anno il Rotary Club Cascina e Monte Pisano, ha organizzato l'evento Rotartufo, giunto alla sua 8ª edizione "Il Rotary incontra il Tartufo Bianco delle colline Pisane". L'iniziativa benefica quest'anno è stata concepita a supporto sia del progetto di Margherita Magi, consorte del Governatore Fernando Damiani – Progetto Libellula, destinato, come raccontato dal video messaggio inviatoci, per impossibilità a presenziare alla serata, alla fornitura di speciali lettini per le visite ginecologiche nelle strutture ASL toscana, di donne con ridotta mobilità, sia del progetto End Polio Now del Rotary International, il primo e più grande impegno del settore privato coordinato a livello globale su un'iniziativa di sanità pubblica, con un obiettivo di raccolta fondi per l'eradicazione della polio.

Come diceva Paul Harris: "Il Rotary è un mondo particolare con le sue aspirazioni, le sue regole e, anche, i suoi problemi, in cui i suoi membri sono impegnati in una costante attività di servire al di sopra d'ogni interesse personale". Proprio alla luce di questi principi e di questi valori che il Club organizza ogni anno, con convinzione e dedizione, nella splendida cornice dell'Osteria La Rocca, ai piedi della Rocca del Brunelleschi che difende il borgo di Vicopisano. Come per

le precedenti edizioni, durante la cena si è svolta la lotteria, con premi offerti dall'Azienda Agricola Biologica San Luigi – Tartufi di Teo di Ghizzano – Peccioli (PI), fornitrice oltre della materia prima per la cena, anche dei premi delle 3 lotterie. Edizione molto partecipata dagli altri club del distretto, che ha visto la presenza dell'IPDG Nello Mari e del DGE Pietro Belli, oltre ai presidenti o loro rappresentanti dei Rotary Club dell'Area Tirrenica 2, con l'Assistente Maria Antonietta Denaro, ma soprattutto sono intervenuti, come ospiti d'onore della serata, il Sindaco del Comune di Calci, Massimiliano Ghimenti, ed il Sindaco del Comune di Vicopisano, Matteo Ferrucci e l'assessore Claudio LoConsole per il Comune di Cascina, i quali, oltre ad aver concesso il patrocinio per l'evento, hanno ringraziato per l'iniziativa e per la costante vicinanza del Rotary al territorio.

Dopo il saluto del Presidente Jean Marc Romelli è intervenuto l'Assistente del Governatore, che ha portato i saluti ai presenti a nome del Governatore e della consorte, rafforzando il video messaggio di Margherita, e uno stimolo per i rotariani a partecipare in prima persona alla realizzazione di iniziative benefiche. A testimonianza di ciò, ben 150 persone hanno presenziato a quest'edizione del Rotartufo, contribuendo al successo dell'iniziativa, in un caloroso clima di convivialità.

Nella sessione di saluti iniziali, non sono mancate parole di incoraggiamento e sostegno dell'IPDG Nello Mari e del DGE Pietro Belli.

Il successo di pubblico, la generosità dei partecipanti alla lotteria, la sponsorizzazione da parte dall'Azienda Agricola Biologica San Luigi – Tartufi di Teo di Ghizzano – Peccioli (PI) e dell'Agenzia di Pisa centro della Vittoria Assicurazioni, hanno consentito l'importante raccolta. Un ringraziamento particolare ai gestori dell'Osteria La Rocca, Simone e Sira che, contraddistinti dalla loro consueta professionalità, creando lo speciale menù, a base di tartufo, hanno contribuito alla riuscita di questa edizione.

Paolo Masi



**Ancora un successo
per il tradizionale appuntamento
annuale di Rotartufo**



NOTIZIE DAI CLUB / RC BISENZIO LE SIGNE

UNA MESSA PER I ROTARIANI A BOTINACCIO

Incontro tra il Cardinale Ernst Simoni, martire vivente della chiesa del silenzio di Albania, e i rotariani di otto Club

Il Rotary Club Bisenzio Le Signe ha organizzato una messa di Natale presso il Convento della Madonna della Pace in Montespertoli che ha visto la presenza di alcune rappresentanze di soci dei Rotary Club di Empoli, Scandicci, Fucecchio Santa Croce, Castelfranco di sotto Piana Inferiore, Firenze Sud, Firenze Est, Firenze Lorenzo il Magnifico.

Il Cardinale Ernst Simoni durante l'omelia si è soffermato in particolare sull'importanza nel Vangelo delle figure femminili di Maria e Elisabetta. Due donne che non hanno esitato a farsi disegno delle volontà di Dio. Quest'ultime devono essere un esempio per tutti i cristiani di devozione e fede incondizionata.



La stessa devozione e fede incondizionata che il Cardinale Simoni ha avuto durante tutta la sua vita cristiana; infatti, ha trascorso trent'anni nelle carceri albanesi del regime comunista di Enver Hoxha, dopo essere stato arrestato, alla vigilia di Natale di 60 anni fa, solo per il suo essere un coraggioso prete della Chiesa cattolica. Fede che lo stesso Cardinale non ha mai rinnegato anche nei momenti più terribili della prigionia e della tortura.

La Presidente del Rc Bisenzio Le Signe Elisabetta Benvenuti ha sottolineato che: "il Rotary è a servizio di chi ha bisogno e in questo momento, vista la situazione attuale a livello internazionale, il messaggio è quello di diffondere e creare speranza nel mondo".



Un folto gruppo di rotazioni ha partecipato alla messa celebrata dal Cardinale Ernst Simoni



NOTIZIE DAI CLUB / RC EMPOLI

PRESENTAZIONE DEL RESTAURO DEGLI ARAZZI

Le Quattro Stagioni tornano a splendere nella Villa Medicea di Cerreto Guidi grazie al generoso contributo del Rotary Club Empoli

Sabato 16 dicembre, si è svolta alla Villa Medicea di Cerreto Guidi la cerimonia di presentazione del restauro conservativo degli Arazzi delle Quattro Stagioni, operazione realizzata grazie al sostegno economico del Rotary Club di Empoli. Presenti il Direttore della Villa Marco Mozzo, la storica dell'arte funzionaria del Ministero della Cultura Giulia Coco, il vicepresidente dell'Associazione Amici della Villa Paolo Tinghi, che hanno avuto parole di ringraziamento per il generoso contributo del Rotary Club Empoli, rappresentato dal Presidente Andrea Cantini e da numerosi soci e socie presenti all'evento. Inoltre la restauratrice Patrizia Labianca, accompagnata dalla collega, ha dato esaurienti informazioni sul lavoro certosino effettuato con grande competenza e professionalità per poter arrivare agli ottimi risultati che sono stati apprezzati



da tutti i presenti quando hanno potuto ammirare i quattro arazzi nella loro collocazione originaria nella sala attigua all'ingresso della Villa. E' stata anche l'occasione per poter seguire con interesse la dotta relazione della storica dell'arte Alessandra Baroni sul pittore fiammingo Giovanni Stradano, autore dei disegni per i cartoni preparatori degli arazzi, di cui quest'anno ricorre il 500° anno dalla nascita, celebrata anche con una splendida mostra a Palazzo Vecchio.

La serata è stata allietata da un momento musicale dell'Accademia musicale San Miniato Basso in collaborazione con l'Associazione Amici della Villa Medicea di Cerreto Guidi e si è conclusa con un apprezzato buffet che è stato l'occasione per scambiarsi gli auguri per le ormai prossime feste.

Alessandro Montelione



La presentazione del restauro conservativo degli Arazzi delle Quattro Stagioni alla Villa Medicea di Cerreto Guidi





NOTIZIE DAI CLUB / RC PIOMBINO

CINQUE DEFIBRILLATORI AL ROTARY CLUB DI DUBNO

Il progetto del District Grant è stato destinato alla cittadina ucraina a circa 100 km da Leopoli. Si tratta di apparecchi molto importanti per una zona in guerra

Il Rotary club di Piombino ha concluso il suo servizio di annata rotariana, inviando ben cinque defibrillatori al Rotary club di Dubno, cittadina a circa 100 km da Leopoli, in Ucraina. La particolare sensibilità al disastro succeduto all'aggressione russa, non solo del presidente Umberto Canovaro, ma anche di altri soci che tengono contatti umani con quel territorio (in particolare Antonio Bruschi), ha fatto sì che il progetto del District Grant di questo anno avesse un tale contenuto.

Il trasporto, per il tramite dell'Associazione Italia-Ucraina di Piombino, è avvenuto proprio in questi giorni, e gli apparecchi sono stati installati in tre ospedali della zona: Radyvyliv, Mlyniv e Dubno.

Prezioso è stato il lavoro della Commissione interna "Fondazione", composta dai soci Gabriella Raimo, Alberto Iurato, Andrea Grande, e il frutto di questa collaborazione, a cui ha contribuito con una sovvenzione anche il Distretto rotariano 2071(Toscana) consentirà di alleviare umane sofferenze ad una parte della popolazione che sta patendo una brutale invasione. Il Rotary sviluppa progetti di servizio nel mondo per favorire i processi di pace globale.



I defibrillatori giunti in terra Ucraina grazie al District Grant del Club di Piombino



NOTIZIE DAI CLUB / RC PIOMBINO

BEFANA CON GLI OSPITI DELLA RSA DI SAN ROCCO

La mattinata è stata allietata dal gruppo musicale “Le Chitarre pazze di Mario”.
Illustrate le attività svolte del Rotary



La mattina del 6 gennaio un gruppo di rotariani si è recato presso la RSA di San Rocco, a Piombino, gestita dalla Coop Cuore Liburnia Sociale, per portare un raggio di calore umano agli ospiti anziani della struttura.

La mattinata è stata allietata dal gruppo musicale “Le Chitarre pazze di Mario”, che hanno deliziato i presenti con canzoni natalizie e altre di diffusione popolare. I soci presenti hanno distribuito poi una colazione agli ospiti e ai loro parenti a base di dolci natalizi, per salvaguardare la tradizione. La visita è stata molto gradita, e i canti sono stati accompagnati da battimani ritmici e accompagnamenti vocali. All’inizio, il presidente del Club Umberto Canovaro ha presentato il club di Piombino, ricordando le tante attività benefiche e di volontariato che il Rotary svolge in tutto il mondo ma anche nelle realtà locali ove esiste sofferenza, solitudine ed emarginazione.

Ha quindi ringraziato la Commissione interna per i Progetti per i contatti tenuti, e i rotariani presenti (Antonio Bruschi, Carlo Lagana, Andrea Grande, Gabriella Raimo, Luciano Giuliani e la moglie Daniela).

Anche la Direzione della Casa ha molto gradito l’iniziativa ed ha auspicato altre analoghe manifestazioni nel prossimo futuro.



L'incontro dei rotazioni con gli ospiti della Rsa



NOTIZIE DAI CLUB / RC COMPENSORIO DEL CUOIO

UNA SERATA DEDICATA ALLE “ABITUDINI SALUTARI”

**David Mariani ha illustrato il progetto Healthy Habits.
Il PDG Nello Mari nominato socio onorario del Club**

Giovedì 25 gennaio, al Ristorante Pepenero in San Miniato, si è svolta la conviviale del Club che ha registrato un altissimo numero di presenze.

Oltre al presidente del club Claudio Bartali, numerosi soci, familiari e ospiti, erano presenti anche il Vice Governatore del Distretto Nello Mari con la signora Antonella, l'assistente del governatore Chiara Bilanceri, il Presidente del Rotary Club di Pontedera Andrea Bellucci, il vice sindaco del comune di Santa Croce sull'Arno Marco Baldacci, il sig. David Mariani ideatore del progetto Healthy Habits ed il giornalista Saverio Bargagna redattore dell'edizione Pisa-Pontedera del quotidiano “La Nazione”.

La serata è iniziata con l'intervento del Presidente del Club a cui è seguito un breve saluto del Vice Governatore del Distretto.

Agli interventi di apertura della serata è seguita la nomina a socio onorario di Nello Mari P.D.G. e Vice Governatore, conferita sia per gli straordinari obiettivi raggiunti nell'annata rotariana che lo ha visto Governatore sia per la vicinanza ed il supporto che non ha mai fatto mancare al club.

Successivamente ha preso la parola David Mariani che ha illustrato a tutti i presenti il progetto Healthy Habits (abitudini salutari) nato per facilitare il miglioramento generalizzato delle abitudini della popolazione in direzione della prevenzione primaria e del mantenimento degli equilibri dell'ecosistema, progetto che può contare sulla collaborazione di un gruppo di ricercatori e scienziati nei quattro ambiti teorizzati dalla metodogia (ambiente, fisiologia, relazioni psicosociali e nutrizione), ampiamente dettagliati nel libro “I quattro pilastri della felicità” dello stesso Mariani.

Dopo l'illustrazione del progetto, seguita da un ampio dibattito con i soci, la serata si è conclusa con l'auspicio che l'anno nuovo sia portatore di pace, un anno da vivere con rinnovato spirito di comunità fondata sul noi, sull'essere insieme, sull'essere uomini al servizio degli uomini per crescere insieme, a cui è seguito il tradizionale suono della campana.



La conferenza di David Mariani sul progetto “Healthy Habits” e la nomina di Nello Mari a socio onorario del Club



INTELLIGENZA ARTIFICIALE: ALLE ORIGINI DEL PROGETTO



Regolamentazione e controllo per evitare pericolose derive. Il parere di Marco Gerini, esperto in Marketing d'Impresa, utilizzatore di queste nuove tecnologie nella sua professione e socio del Rotary Club Casentino

“**Q**uale potrà essere il futuro del Casentino in un prossimo domani anche grazie alle tecnologie di nuova frontiera?” Aveva domandato Eraldo Stefani, Presidente del Rotary Club Casentino, ai relatori e al pubblico numeroso presente nel salone delle Feste del Castello di Poppi, quando nel settembre scorso, era stato organizzato un convegno dal tema “Intelligenza artificiale, digitalizzazione e metaverso: nuove tecnologie per il Casentino di domani.”

E' da un mese che nei Comuni del territorio, l'argomento è sempre lo stesso: l'Intelligenza Artificiale ed è non tanto la parola “artificiale”, quanto la parola “intelligenza”, la cosa che lascia molti interdetti e pertanto contrari.

L'intelligenza Artificiale, negli ultimi anni, da tema di ricerca per pochi e super qualificati addetti ai lavori è diventata uno dei temi preferiti di discussione e se da un lato ha portato sviluppi positivi e significativi in moltissimi settori, dall'industria all'amministrazione, dalla finanza alla medicina fino alla Generazione dei baby boomer X, Y e Z, testuale e visual così usata anche nei media, dall'altro uno sviluppo incontrollato che può comportare dei rischi notevoli.

Sono quindi strumenti meravigliosi e utilissimi ma che se usati male o da persone “non esperte” possono diventare pericolosi e generare vere e proprie fake news.

Per questi motivi Il Rotary Club Casentino aveva riunito al castello dei Conti Guidi di Poppi, esperti provenienti da diverse discipline al fine di esplorare il potenziale di queste tecnologie per lo sviluppo del territorio.

Noi al Rotary Club Casentino abbiamo il nostro esperto, Marco Gerini che aveva contribuito attivamente all'organizzazione del convegno ed a lui abbiamo posto alcune domande per comprendere meglio l'argomento ma soprattutto quali possono essere i motivi scatenanti tra i favorevoli ed i contrari che tendono vivo l'argomento in Casentino.

Partendo dalle origini, come è nata l'idea di organizzare questo convegno?

“Parlando con il Presidente del Club Eraldo Stefani, forte sostenitore delle tecnologie di frontiera, è emersa l'idea di organizzare un evento con esperti per diffondere la conoscenza su intelligenza artificiale, digitalizzazione e metaverso nel Casentino. L'obiettivo è stato quello di analizzare lo sviluppo della vallata, indice di vecchiaia e fatturato di ciascun Comune e comprendere come queste nuove tecnologie possano contribuire alla crescita economica, alla sostenibilità ambientale e al miglioramento della qualità della vita.

Successivamente, con i Proff. Poccianti, Ardizzone, Cornetto, la Dott.ssa Lorena Fiorini, anche lei socia del Club Casentino e il Dott. Di Pietro, abbiamo ideato e sviluppato le tematiche in 6 incontri online estivi.”

Quali potevano essere i potenziali benefici per il Casentino dell'adozione di queste tecnologie?

“Queste tecnologie potrebbero favorire la creazione di nuove opportunità di lavoro e lo sviluppo economico, stimolando la formazione di nuove imprese e posti

di lavoro, e potenziando l'innovazione e la competitività delle imprese esistenti.

Allo stesso tempo potrebbero contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini semplificando l'accesso ai servizi pubblici, promuovendo la sostenibilità ambientale e avanzando nei servizi sanitari. Un ulteriore aspetto positivo sarebbe la potenziale tutela dell'ambiente, in cui il Casentino svolge un ruolo di primo piano a livello nazionale con il suo magnifico Parco delle foreste Casentinesi e questo attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie sarà possibile ridurre l'impatto ambientale e promuovere la mobilità sostenibile e l'efficienza energetica della vallata.”

Quali opportunità concrete offrono queste tecnologie al Casentino?

“Pensiamo a un turismo sostenibile attraverso itinerari ottimizzati e il monitoraggio ambientale. La digitalizzazione che porta a una efficienza aziendale aumentata, a una nuova sostenibilità attraverso la promozione della mobilità eco-friendly e all'ottimizzazione energetica di edifici pubblici e privati. E nel metaverso, eventi virtuali e simulazioni potranno sensibilizzare la comunità locale sulla sostenibilità, contribuendo a una crescita economica e sociale più ecologicamente responsabile.”

Riavvolgendo il nastro dell'evento al Castello di Poppi, quali sono le tue conclusioni?

“L'intelligenza artificiale, la digitalizzazione e il metaverso sono tecnologie che potrebbero avere il potenziale di trasformare il Casentino. Tuttavia, è necessario che il territorio si prepari a questa trasformazione, investendo nella formazione delle persone e favorendo la collaborazione tra pubblico e privato. Inoltre, come Club, possiamo agire per promuovere il dialogo e la collaborazione tra diverse parti interessate, tra cui imprese, istituzioni e cittadini.

Tutto questo per favorire l'adozione di queste tecnologie mediante la creazione di una vera e propria officina di progetti ad hoc con il coordinamento, ad agire da collante e, per quanto possibile, il patrocinio del nostro Club. In linea con i valori del Rotary, il Casentino può diventare protagonista nell'utilizzo di queste tecnologie per migliorare la vita delle persone e per creare un futuro più sostenibile e inclusivo.

Luigi de Concilio

L'intervento di Marco Gerini





NOTIZIE DAI CLUB / RC ROTARACT PISTOIA-MONTECATINI TERME

GLI ALBERI DI ROTARY E ROTARACT AL POSTO DI QUELLI ABBATTUTI DAL MALTEMPO

Otto cipressi sono stati piantati sul viale Bustichini a Montecatini, altri sono destinati a vari comuni della Valdinievole attraverso un progetto co-finanziato dalla Fondazione Rotary

Rotary Club e Rotaract Pistoia-Montecatini hanno deciso di donare ai Comuni della Valdinievole alcune giovani piante di cipresso. Il Comune di Montecatini Terme circa un mese fa ha provveduto a ritirare di piante dal vivaio Innocenti e Mangoni col quale le due associazioni avevano definito l'accordo.

Ad inizio ottobre il Comune aveva provveduto a far decapeare oltre 80 formelle in vista di nuove piantumazioni in varie strade cittadine fra le quali Viale Bustichini.

A seguito degli eventi atmosferici che hanno comportato la caduta di alcuni pini e l'abbattimento preventivo di un cospicuo numero di altri esemplari, il Presidente del Rotary Club Pistoia Montecatini, Antonio Galassi, e per parte dell'Amministrazione Municipale il Vicesindaco Alessandro Sartoni, hanno convenuto, diversamente a quanto precedentemente previsto, che la piantumazione di questi giovani cipressi venga effettuata in Viale Bustichini a significare la necessità di mantenere la chiara impronta di viale alberato che lo caratterizza.

Sarà l'occasione per continuare il ringiovanimento del patrimonio arboreo cittadino. Per il Presidente del Rotary Galassi "Il sostegno ambientale è parte integrante delle 7 Aree di intervento del progetto Rotary International (Pace, Prevenzione e Cura delle ma-

lattie, Acqua e Igiene, Protezione madri e figli, Istruzione, Sviluppo economico) ed è quella che sta richiamando una più urgente attenzione anche a seguito del cambiamento climatico. Il Club Rotary Pistoia-Montecatini impegnato a sostenere attività e progetti che promuovono conservazione e protezione del territorio condivide la scelta della Amministrazione Comunale di un intervento rapido di ripristino del patrimonio arboreo del viale Bustichini colpito dal recente eccezionale maltempo, destinando la donazione di 8 cipressi adulti alla piantumazione del viale in oggetto, per un veloce recupero paesaggistico ed ecologico della zona."

Secondo Sartoni, "la collaborazione col Rotary Club in questi anni è sempre stata proficua e positiva. L'iniziativa, che già prima di questa settimana aveva un significato particolare e ben si inquadrava in coerenza con quanto fatto dalla Municipalità nel corso degli anni, assume a questo punto un valore speciale e di buon auspicio per il futuro e di questo dobbiamo ringraziare il Presidente Galassi e tutti i rotariani del club che rappresenta".

Alla cerimonia di consegna e piantumazione hanno partecipato per il Rotary il presidente Antonio Galassi e il socio Moreno Michelotti, il presidente del Rotaract Alessandro Reali Vannucci e l'assessore Alessandro Sartoni.



Il presidente Antonio Galassi e il socio Moreno Michelotti, il presidente del Rotaract Alessandro Reali Vannucci e l'assessore Alessandro Sartoni



NOTIZIE DAI CLUB / RC SAN CASCIANO CHIANTI - FIRENZE GRANDUCATO

GARA DI SCI PER ROTARIANI A FAVORE DI END POLIO

Si svolgerà il 17 e il 18 febbraio sulle piste del Corno alle Scale
con il patrocinio del Distretto

L'evento è promosso dal Club San Casciano Chianti e dal Club Firenze Granducato per la raccolta fondi destinata al progetto End Polio Now, patrocinato dal Distretto 2071. La gara di Sci è aperta ai soci dei Rotary Club partecipanti e si terrà presso la stazione Sciistica del Corno Alle Scale – il programma dell'evento e l'elenco degli alberghi convenzionati, saranno consegnati ai partecipanti all'atto della prenotazione/iscrizione; il programma sarà flessibile dando la possibilità di aderire allo stesso dal sabato oppure di partecipare soltanto alla gara/giornata della domenica, a partire dalle ore 9, con il ritrovo degli atleti per la distribuzione di pettorine e ski-pass, allo Chalet situato presso le piste "Le Polle". La gara si terrà in un'unica manche per la determinazione del vincitore. Seguirà pranzo conviviale con sciatori ed altri soci ed ospiti partecipanti presso la baita della stazione sciistica e

premiazione finale con distribuzione delle medaglie e del premio per il miglior tempo assoluto. Nella mattina di sabato 17 febbraio, per chi fosse interessato, sarà presente, preso la stazione sciistica, uno stand dell'azienda sponsor "Carpani" che metterà a disposizione degli atleti i suoi sci per la prova della pista. Nel pomeriggio la stessa azienda offrirà gratuitamente preso la propria sede una visita all'impianto di produzione e a seguire un aperitivo. Sia il sabato che la domenica, le Scuole di sci metteranno a disposizione dei ragazzi e degli adulti (partecipanti alla gara o all'evento) i propri maestri per lezioni di sci. Il costo per la partecipazione alla gara è di 90 euro ed include iscrizione alla gara, pettorina, ski-pass, pranzo e quota service. L'evento è libero, fino ad esaurimento posti.

Il costo della partecipazione per i non sciatori è di 40 euro ed include pranzo conviviale, quota service e lezioni di sci.

Rotariani in pista !
sabato 17 domenica 18 febbraio 2024
CORNO ALLE SCALE
Lizzano in Belvedere

Coppa del Governatore
Lezioni di sci
Pranzo conviviale

con il patrocinio di
Rotary
Distretto 2071

END POLIO NOW

info/iscrizioni: www.rotarysancascianochianti.org

matteo_benvenuti@yahoo.it 339 6916791 - facchinivf@libero.it 338 8979333



CONDIVIDERE LA SPERANZA A SINGAPORE

SINGAPORE | 25-29 MAGGIO 2024

Quando la famiglia rotariana si riunirà per la Convention del Rotary International 2024 a Singapore, condivideremo idee, amicizie, ispirazioni e speranze – tra di noi e con il mondo!



Registrati ora su
convention.rotary.org/it

Rotary 

 SINGAPORE
2024